IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 79 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 21 MARZO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La nota più saliente del giorno — una nota in *do maggiore* — ci viene dal Tesoro col documento — una specie di codicillo finanziario — che l'on. Tedesco ha presentato al Parlamento.

Risulta da questo conto riassuntivo che negli ultimi quattro esercizi finanziari e cioè dal 1911-12 al 1914-15 le entrate dello Stato presentano un aumento nelle entrate di 392 milioni, vale a dire un incremento di 100 milioni all'anno circa.

Viceversa, negli stessi quattro anni, la spesa effettiva è aumentata — in confronto al 1910-11 — di 411 milioni, ai quali si fece fronte coi 392 milioni di maggiori entrate e per il rimanente con gli avanzi di precedenti esercizi.

E' da notare che nei 411 milioni di maggiori spese dell'accennato quadriennio soltanto 200 milioni furono spesi per la Libia mentre gli altri 211 furono assorbiti dai bilanci dei Lavori Pubblici, dai servizi postelegrafici, dal Dicastero dell'Interno per la pubblica sicurezza e la sanità, in dose minore dalle altre Amministrazioni.

Lasciando a parte le spese per la Libia è da notare che le spese militari sono aumentate nel quadriennio del 25 % circa e quelle civili del 31 %.

Le altre spese — quelle cioè per la guerra della Libia e gli oneri derivanti da impegni assunti per leggi da eseguirsi — furono ripartite negli otto esercizi successivi al 1913-14, calcolando appunto sul progressivo incremento delle entrate, ossia sugli avanzi futuri, che l'on. Tedesco dimostrò come non si possano mettere in dubbio, tenendo conto della costante situazione economica del paese.

Quando infatti si riflette che nel periodo della guerra e malgrado gli effetti deprimenti per la ripercussione balcanica, il paese ha dato allo Stato *un miliardo* e 700 milioni, tratti esclusivamente dai capitali nazionali, sarebbe assurdo porre in dubbio quel continuo, graduale incremento nelle nostre risorse economiche, sul quale, senza esagerare, ha calcolato l'on. Tedesco.

In conclusione l'on. Tedesco dimostra nel documento presentato alla Camera a corredo dell'esposizione finanziaria che la situazione economica del paese è tale che, mercè l'incremento delle entrate e qualche ritocco di nuove imposte (Vedi nuovi provvedimenti tributari) si potranno fronteggiare con piena sicurezza gli oneri distribuiti negli otto successivi esercizi finanziari.

Tant'è che l'on. Rubini — il quale può dirsi il più autorevole tra i membri dell'antica e ormai diradata Accademia dei Rigidi — non esitò ad esprimere contro i novelli critici della montagna, inviati alla Camera dagli analfabeti, il suo pieno consenso alla politica finanziaria seguita dall'on. Tedesco.

Se non che — come lasciò scritto Lucio Settimio Severo, che era nato a Leptis Magna — bisogna fermarsi sulla via delle nuove spese, tanto più che la Libia è una spugna, la quale assorbirà ancora dalla madre patria nuovi sacrifizi prima di poterli compensare.

***

Dall'estero nulla di nuovo, tranne l'eco simpatica del rimarchevole discorso pronunziato dal Ministro degli Esteri d'Inghilterra, sul quale ci riserviamo qualche commento, e la situazione alquanto eccitata dell'ambiente parlamentare in Francia, sulla quale dobbiamo mantenere il dovuto riserbo, augurandoci semplicemente che venga presto restituita allo stato normale.

Politica e diplomazia

(S) **Berlino**, 20. — I giornali annunciano che il Ministro dell'Interno prussiano, von Dallwitz, sarà nominato Governatore dell'Alsazia-Lorena, in sostituzione [illegible] von Wedel.

(S) **Stoccolma**, 20. — Il Consiglio di Stato ha pronunziato il divorzio fra il Duca (secondogenito della famiglia reale) e la Duchessa di Sudermania.

(S) **Londra**, 20. — Sir E. Grey accompagnerà i Sovrani nel loro viaggio a Parigi.

(S) **Parigi**, 20 — Gauthier, sen. dell'Aude, è stato nominato Ministro della marina, in sostituzione di Monis dimissionario.

IMPOSTA SUL REDDITO IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 20. Il Ministro delle finanze si propone di chiedere alla Camera di iscrivere nella legge di finanza, la cui discussione è cominciata stamane, [illegible] stabilendo in primo luogo il principio di una imposta sulla rendita francese ed in secondo luogo una imposta generale sul reddito che secondo i calcoli del Governo produrrebbe il primo anno una entrata di 80 milioni.

COMMENTI ESTERI SULLA FORMAZIONE DEL GABINETTO SALANDRA

(S) **Parigi**, 20. — *L'Homme Libre*, a proposito della presente costituzione del nuovo Ministero italiano, scrive:

— Dal punto di vista della politica estera basta dire che il Ministero degli affari esteri non ha cambiato di titolare, per comprendere questo fatto importante: che non vi sarà cioè alcun cambiamento nelle tendenze nè [illegible] e nello scopo della politica italiana. Qual'era ieri, essa resta oggi, tanto nelle questioni africane quanto nelle questioni balcaniche ed asiatiche. La continuità che le è così assicurata garantisce una forza che il marchese di San Giuliano saprà ancora aumentare con il suo indirizzo personale. Si può dunque dire che sotto il nome di Salandra come sotto il nome di Giolitti è la medesima politica che si sviluppa senza ostacoli e [illegible].

COMMENTI AL DISCORSO DI SIR GREY.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Petit Journal*, a proposito del discorso di Sir E. Grey alla Camera dei Comuni, scrive:

La cooperazione eventuale navale della Francia e dell'Inghilterra nel Mediterraneo rimane una necessità comune alle due Potenze. Essa potrebbe avvantaggiarsi con l'essere pubblicamente e praticamente provveduta, ma non può essere compromessa con ritorni parlamentari.

COMMENTI AL DISCORSO CHURCHILL

(S) **Vienna**, 20. — Una eminente personalità com[illegible]

Lo scrittore dice che la Gran Brettagna fa tutti gli sforzi, sebbene non per altruismo, per impedire una guerra generale come conseguenza dei recenti avvenimenti balcanici. Se le direttive della politica inglese rimangono anche in avvenire le stesse di prima, un eventuale ristabilimento della egemonia inglese nel Mediterraneo potrà minacciare la pace nel continente in misura molto minore di qualsiasi altro immaginabile nuovo orientamento nel Mediterraneo. In ogni modo, dice lo scrittore, la garanzia più sicura della pace consiste nell'avere pronta una forza navale e militare.

UNA SMENTITA RUSSA.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Nei circoli diplomatici russi si dichiara, per tagliar corto ad ogni preoccupazione che possa sorgere all'estero, che l'informazione della *Novoie Wremia* relativa ad una quadruplice alleanza fra la Russia, la Germania, l'Inghilterra e la Francia e ad una spartizione dell'Austria-Ungheria non è neppur degna di discussione e che vi si annette tanto minore importanza inquantochè, nè da vicino nè da lontano essa è in rapporto con la politica della Russia.

ELEZIONI SUPPLETIVE IN GERMANIA

Berlino, 20. — Ieri ebbero luogo due importanti elezioni suppletive al *Reichstag*.

Nel collegio di Borna (Regno di Sassonia) era stato rieletto nelle elezioni gen. del gennaio 1912 il noto dep. conservatore gen. Liebert con 15 voti soli di maggioranza contro un socialista. L'elezione fu annullata. Ieri il generale Liebert ebbe 8512 voti, il socialista Ryssel 12.014, il liberale Nitzsche 6637. Quindi anche questa volta ci ha ballottaggio tra Liebert ed i socialisti.

In confronto al 1912 Liebert ha guadagnato 1300 e il socialista 800 voti, mentre il liberale ne ha perduto 700.

— Nel Collegio di Samter (*Posnania*) ebbe luogo l'elezione per sostituire il conte Mielczynski dimessosi dopo avere ucciso la moglie ed il nipote. Ieri pure fu eletto il candidato polacco, mons. Klos con 16.021 voti, Ham (tedesco) ne ebbe 13.899, un socialista 663.

(*E' da notare che il Mielczynski fu assolto: ma giustamente non ha pensato a ripresentarsi agli elettori nè gli elettori hanno pensato a rieleggerlo*).

UN RESCRITTO DELLO CZAR AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

(S) **Pietroburgo**, 20. — In un rescritto diretto al Presidente del Consiglio l'Imperatore esprime la sua convinzione che l'esperienza di uomo di Stato del primo Ministro, la sua tranquilla fermezza e la sua provata fedeltà verso il Trono avranno per risultato di condurre una reale unità nel Governo e assicurare il costante progresso della prosperità della Russia. Il consolidamento del regime politico e sociale del paese deve essere la prima cura del Governo: soltanto l'ordine ed il rispetto delle leggi possono creare uno stato di cose che permetta un lavoro legislativo fecondo: da parte loro le istituzioni legislative devono anche esse avere come unico scopo la prosperità della Nazione.

Siccome però la realizzazione dei compiti prescritti dall'Imperatore esige da coloro che sono chiamati a condurli a buon fine una ferma coscienza della loro responsabilità, così il Sovrano non può ammettere nè arbitri nè concessioni verso qualsiasi considerazione di altra natura.

L'Imperatore si attende dal Presidente del Consiglio dei Ministri che questi non perda di vista che il grandioso quadro dello Stato russo non può essere oscurato da considerazioni personali e che la prosperità della nazione non può essere sacrificata a tendenze prive di saldo fondamento e completamente estranee alle tradizioni popolari e alla base storica sulla quale la Russia si è sviluppata e affermata.

Il rescritto termina con queste parole: « Affidando alle vostre cure l'attuazione delle mie prescrizioni, voglio sperare che l'amore della patria unirà tutti i suoi fedeli figli in un unanime desiderio di lavoro fecondo e che si riuscirà a realizzare tra il mio Governo, che possiede tutta la mia fiducia, e le istituzioni legislative, le cui attribuzioni sono esattamente definite dalla legge, l'accordo che è necessario nell'interesse generale del paese e nei riguardi del Sovrano, accordo che, con l'aiuto di Dio favorirà lo sviluppo continuo della potenza russa e sarà il pegno dell'evoluzione delle forze morali ed economiche del nostro grande paese e della completa diffusione della sua influenza nel mondo.

Da Parigi

Per interruzione di linea non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 20. (*ore 8 sera*). — Il Principe e la Principessa ereditari di Romania trovano qui un'accoglienza che non potrebbe essere più distinta e cordiale in conformità delle relazioni amichevoli esistenti fra Berlino e Bukarest.

L'Imperatore moltiplica le sue attenzioni per la Coppia principesca.

Il ricevimento alla stazione non poteva essere più solenne: domani avrà luogo un grande pranzo di gala.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20. *Camera dei Deputati*. Si inizia la discussione della legge di finanza.

Durante la discussione generale il Ministro delle finanze fa osservare che il Governo si è astenuto e si asterrà da qualsiasi nuova imposta indiretta fino a che non abbia chiesto alla ricchezza acquisita risorse ragionevoli.

Il Ministro annunzia la presentazione di due progetti, di cui chiederà l'inserzione nella legge di finanza. L'uno di essi si riferisce alla ripresa dell'Imposta sui titoli dei valori mobiliari e tassa anche la rendita. Il secondo è un progetto di imposta progressiva e globale sui redditi superiori ai 5.000 franchi.

Il Ministro termina facendo appello al partito repubblicano per l'approvazione dei suoi progetti.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 20. *Senato*. — Si discute la proposta di conferire i poteri giudiziari alla Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette.

Delahaye di destra chiede quali misure il Governo intende prendere in seguito ai fatti rivelati alla Camera a proposito dell'affare Rochette. Egli esamina la questione dei poteri giudiziari della Commissione d'inchiesta. Ritiene che si tratti di una cosa grave. Sta per impegnarsi una lotta fratricida per il suo incitamento a nuovi delitti. (*Applausi a destra*).

Doumergue (Pres. del Consiglio), rimprovera a De la Marzelle di domandare la luce pur respingendo la proposta di accordare alla Commissione d'inchiesta i poteri giudiziari. Il partito repubblicano che De la Marzelle ha attaccato, si onora di aver voluto sempre la luce e la verità. (*Vivi applausi a sinistra, rumori a destra*).

Doumergue termina dicendo che quando la Commissione d'inchiesta avrà terminato i suoi lavori, il Governo potrà assumere le sue responsabilità e pronuncerà tutte le sanzioni necessarie. (*Vivi applausi a sinistra*).

Dopo una replica di La Marzelle, che dichiara non essere contrario ai poteri giudiziari malgrado il loro carattere rivoluzionario, l'incidente è chiuso.

Non viene presentato alcun ordine del giorno.

Si approva con 254 voti su 274 votanti l'art. unico del progetto che accorda i poteri giudiziari alla Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette.

In base a tale articolo sono punibili con ammenda da cento a mille franchi i testi reticenti, falsi o che rifiutino di prestare giuramento e coloro che subornino testi. E' inoltre consentita in base a decisione della Commissione l'emissione di mandati di comparizione.

La seduta è tolta.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 20. — *Camera dei Deputati*. — Continua la discussione sulla questione rumena.

Vaida (rumeno) a nome del suo partito, dichiara che non vi è stato alcun patto tra il Governo e la Romania nè pubblico nè segreto. Soggiunge che i rumeni non sono stati indotti a formulare le loro domande dai successi della politica estera del regno di Romania.

L'oratore non esclude che tra la Romania e l'Ungheria possano esistere divergenze politiche; ma però gli interessi degli ungheresi e dei rumeni sono perfettamente identici, nell'avvertire il comune pericolo russo il quale non soltanto non è diminuito, ma anche negli ultimi anni, è aumentato sempre più. (*Vive approvazioni*). I popoli che vivono nell'Ungheria dovrebbero cercare di unire i loro interessi con quelli dell'Impero germanico poichè esiste un pericolo che minaccia tutti e che è il panslavismo.

Tisza (Pres. del Consiglio) a proposito della questione rumena dice che i diritti di tutte le nazioni dell'Ungheria sono riconosciuti dal punto di vista linguistico, economico e culturale, nonchè per l'individualità etnografica; ma come nazione noi possiamo riconoscerne soltanto una in questo paese, cioè la nazione ungherese unitaria dal punto di vista politico.

L'oratore è d'accordo con l'affermazione del deputato *Vaida* che tanto per la nazione ungherese quanto in particolar modo per i rumeni l'attenersi alla Triplice alleanza costituisce un eminente interesse. (*Approvazioni*).

Dal canto mio — prosegue — ritengo necessario farne menzione, soltanto per la ragione che fra persone che non sanno rendersi conto delle proporzioni di forze in questa Camera potrebbe sorgere la falsa supposizione che alla Camera ungherese potesse guadagnare terreno una tendenza diretta contro la Triplice Alleanza. Contro tale supposizione debbo anch'io alzare la voce. Se l'Opposizione permette ai suoi partigiani di esporre questo strano teorie, io ritengo mio dovere protestare, affinchè chicchessia non abbia a estrarne conseguenze erronee circa l'attitudine della nazione ungherese.

GRECIA

(S) **Atene**, 20. — (*Camera*). — Il Min. della Marina dichiara che il Governo intende attuare il nuovo programma navale. La flotta sarà aumentata di tre *dreadnoughts*, compresa quella in costruzione, di tre incrociatori corazzati e di un numero proporzionale di altre unità minori. Il Governo assicura la Camera che ha piena coscienza dei bisogni del paese e non indietreggerà dinanzi ad alcun sacrificio, fermamente deciso ad assicurare in ogni eventualità, il dominio del mare. (*Vivissimi applausi*).

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 20. — *Senato* — Si respinge un progetto di legge per accordare alle donne il diritto di voto nelle elezioni legislative.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 20 — *Scupstina* — Il Pres. del Consiglio Pasic, rispondendo alla *Scupstina* ad una interpellanza di Skerlich giovane radicale, ha dichiarato che il fatto di essere in relazioni di affari collo Stato è incompatibile con la qualità di Ministro, di Consigliere di Stato e di deputato. Il Governo è pronto ad elaborare un progetto di legge relativo a tale questione.

La *Scupstina* ha approvato un ordine del giorno in questo senso, accettato dal Governo.

La situazione in Oriente

ALBANIA.

(S) **Durazzo**, 20. — Si conferma che Medji bey Frasheri, Governatore di Durazzo, sostituisce, come membro della Commissione Internazionale di controllo, Mufid bey che è stato nominato Ministro della Giustizia.

(S) **Vienna**, 20 — La *Neue Freie Presse* ha da Durazzo: Nell'ultimo Consiglio dei Ministri Essad pascià si è offerto di porre 25 mila uomini sul piede di guerra e di dirigerli nell'Epiro per prendere possesso del paese. Essad pascià ha dichiarato che se non avverrà tra breve un'azione energica nella Albania Meridionale egli si vedrebbe costretto a dimettersi. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di incaricare il comandante della gendarmeria generale De Weer di presentare una relazione telegrafica sull'azione del comandante Thomson nominato Governatore generale dell'Epiro.

La Missione italiana nell'interno dell'Albania

(S) **Durazzo**, 20 — La missione del Regio Museo di Venezia e dell'Istituto italiano di espansione commerciale è partita per Tirana e per l'interno dell'Albania, mentre un funzionario della missione si tratterrà per qualche tempo a Scutari.

PER LA DELIMITAZIONE DEI CONFINI NORD-ALBANESI.

(S) **Vienna**, 20. — Il *Neues Wiener Tagblatt* riproduce una notizia della *Grazer Tagespost*, secondo la quale verso la metà di aprile la Commissione per la delimitazione delle frontiere settentrionali dell'Albania riprenderà i suoi lavori. Delegato dell'Austria-Ungheria continuerebbe ad essere il colonnello Mitze.

SERBIA E GRECIA

(S) **Salonicco**, 20. — La Commissione serba con a capo l'ex-Ministro della guerra Jovanovic incomincerà domani le trattative con la Commissione greca sulla facilitazione da accordare al commercio serbo di Salonicco.

CONGREGAZIONI CATTOLICHE [illegible]

[illegible] gregazioni cattoliche tedesche, allo scopo di aiutare lo sviluppo dell'influenza tedesca, potranno d'ora in poi creare istituti religiosi in Oriente. Tentativi in questo senso erano rimasti senza successo qualche anno fa.

Armi ed Armati

NUOVE UNIFORMI PER L'ESERCITO GRECO

Il soldato greco è il più mal vestito fra i combattenti di Europa per quanto siano le virtù che egli possa avere. Ad incominciare dal brutto, incomodo *Kepì* onde si ricopre il suo capo, nessuna parte della sua tenuta da campo è degna di encomio. Lo Stato maggiore è quindi venuto nella determinazione di affidare ad un rinomato sarto militare inglese il disegno di nuove uniformi per l'esercito greco.

AUSTRIA-UNGHERIA

Contingente di leva per il 1914.

(S) **Vienna**, 20. La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà domani una Ordinanza imperiale con la quale viene stabilito il contingente delle reclute per il 1914 e ne viene disposta la leva.

Il contingente è fissato nella cifra chiesta nel progetto militare presentato nell'autunno dell'anno scorso per il 1914.

L'Ordinanza imperiale, richiamandosi alla legge militare approvata nell'Ungheria e in conformità di essa, precisa inoltre l'aumento graduale del contingente per gli anni successivi fino al 1923.

Infine vengono date le necessarie istruzioni al Governo sul modo in cui dovranno essere attuate le disposizioni relative.

La tassa militare in Germania e gli stranieri

Con l'approvazione dell'ultima legge che di tanto ha aumentato gli effettivi, e le spese militari, è stato imposta una tassa di cui sta per doversi pagare il primo contributo.

Ne è nato il quesito se gli stranieri debbono pagare questa tassa.

I pareri in Germania sono divisi e le due tesi opposte sostenute da due professori di diritto. Il sig. Weit Simon crede che gli stranieri debbano essere esenti, il sig. Fritz Abraham sostiene che debbono pagarla.

***

Ecco le ragioni esposte dal primo nella *Deutsche Juristen Zeitung*.

1.° Stranieri stabiliti in Germania.

Diversi paesi hanno stipulato con la Germania trattati di commercio con la clausola che i loro connazionali sarebbero esenti da qualunque gravame imposto alla nazione in seguito a circostanze eccezionali. Fra essi sono l'Italia, la Rumenia, la Russia, e la Grecia. Ora la contribuzione militare ha un carattere eccezionale; essa deriva da una situazione diplomatica eccezionale. Perciò i connazionali dei detti paesi dovrebbero essere esentati dal pagamento della tassa e l'esenzione dovrebbe estendersi ai cittadini degli Stati che hanno firmato con la Germania trattati i quali loro garantiscono il trattamento della nazione più favorita.

2.° Società Anonime straniere stabilite in Germania.

I trattati di commercio fra la Germania ed una serie di Stati stranieri garantiscono che le società straniere stabilite in Germania non saranno assoggettate ad alcun'altra tassa fuori di quelle pagate dalle società tedesche.

Ora a termini dell'art. 11, della contribuzione militare le società anonime tedesche dovranno pagare la contribuzione militare in ragione soltanto delle riserve che figurano nei rispettivi bilanci, mentre l'amministrazione fiscale prenderebbe per base della tassazione delle società straniere il loro capitale sociale, le loro riserve e i loro fondi di circolazione.

Vi sarebbe dunque evidente infrazione delle clausole dei trattati di commercio.

***

Il sig. Fritz Abraham risponde nella *Gazzetta della Germania del Nord*:

1.° Per gli stranieri residenti in Germania:

I trattati di commercio esentano gli stranieri dalle tasse imposte per uno scopo di guerra o in seguito a circostanze straordinarie. Secondo il signor Abraham la contribuzione militare ha un carattere fiscale eccezionale, perchè essa è unica e non dovrà riprodursi di qui a cento anni, ma il suo oggetto e le circostanze della sua comparsa non hanno niente di straordinario o di eccezionale.

2.° Società Anonime straniere:

Le Società anonime tedesche non pagano la contribuzione militare che sulle proprie riserve, perchè lo Stato considera che l'altra parte dei loro fondi sarebbe colpita con la tassazione sulla fortuna privata degli azionisti.

Colpire il capitale sociale d'una società e la fortuna dell'azionista sarebbe tassare uno stesso capitale due volte.

Per le società anonime straniere è tutt'altra cosa. Gli azionisti di queste società abitano fuori dei confini. Il solo mezzo di colpire il capitale di dette società è quello di colpirle direttamente, poichè non è dato colpirlo per l'intermezzo degli azionisti.

ECONOMIA e STATISTICA

IL COMMERCIO DELLA GERMANIA nei primi due mesi 1914.

	1913	1914	Diff.
Importazione	1874.5	1824.5	— 50.0
Esportazione	1589.3	1617.6	+ 28.3
	3463.8	3442.1	— 40.7

Il traffico complessivo è diminuito di 40 mil., ma l'esportazione è ancora aumentata di 28 mil. in due mesi. L'eccedenza dell'importazione sull'esportazione è scesa da 285 mil. a 206 mil.

LA PROPRIETA' STRANIERA NELLO STATO DI S. PAOLO-BRASILE.

(S) **Rio de Janeiro**, 20. — Secondo una statistica le proprietà appartenenti a stranieri nello Stato di San Paolo sono valutate a 446.000 contos, così ripartiti per nazionalità: 151.000 contos appartengono agli italiani 161.000 ai portoghesi, 62.000 contos ai tedeschi, 17.000 contos agli inglesi e 11.000 contos ai francesi.

LA PRODUZIONE DEL RAME NEL 1913 AGLI STATI UNITI.

In seguito agli scioperi prolungati nel distretto delle miniere di rame del Lago Superiore e alla riduzione del rendimento dell'Anaconda Copper Co vi è nella produzione americana del rame una diminuzione di fronte al 1912 di circa cinquantasei milioni di libbre. L'anno cuprifero americano 1913 dal 14.5 % nel 1911 e nel 1912 si è avuta una diminuzione del 4.3 % sull'anno precedente. Così in altro periodo: nel 1898 si è avuto un aumento del 20 % seguito da una diminuzione del 7 %.

Il rendimento è stato:

1912: 1.242.836.034 libbre

1913: 1.186.415.875 »

Di contro al rendimento delle fonderie di rame, che ha avuto in questo ultimo anno una diminuzione sensibile, bisogna considerare quello delle raffinerie, che è stato superiore al rendimento di esse nel 1912. Difatti dalle raffinerie degli Stati Uniti sono usciti nel:

1912: 1.581.920.287 libbre

1913: 1.633.448.000 »

L'accrescimento del rendimento delle raffinerie è stato accompagnato da una forte riduzione degli stocks americani.

I risultati per l'anno 1913 dalla produzione del rame americano si possono prospettare in questo modo:

Produzione	1.622.446.000	libbre
Consumo interno	767.348.000	»
Esportazioni	869.061.000	»
Consegna totale	1.636.409.000	»

Le stazioni radiotelegrafiche nelle Colonie Italiane

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. De Como al dis. di legge dei Ministri delle Colonie della Marina e del Tesoro « Nuove e maggiori assegnazioni per le spese inerenti all'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche nelle Colonie ». Eccone le parti principali.

Ministro della marina l'onorevole Mirabello, del quale è sempre viva la memoria, ottenute la gratitudine del Parlamento e del Paese, sovra relazione della Commissione nominata dalla Camera per riferire su una serie di disegni di legge da lui presentati, armonica espressione di un intelletto volto alla riorganizzazione dell'armata, veniva approvato l'impianto e l'esercizio di stazioni radiotelegrafiche nel Benadir e nella Colonia Eritrea. Apparve il disegno di legge, che vi si riferiva, una necessità: occorreva assicurare le comunicazioni con l'Italia, nei periodi di costa chiusa, emancipandosi dalle Compagnie inglesi dei cavi.

Fu una fortuna che impianti ed esercizio fossero affidati ad un personale tecnico idoneo per il volenteroso concorso del Ministero della Marina: l'Italia si avviò così a compiere il suo dovere di civiltà, — come insegnarono gli inglesi, precursori e maestri, seguiti dalle Compagnie tedesche che allacciarono i possedimenti per ogni parte, — e mostrò che non soltanto a favore degli altri popoli si diffondono i prodigi del nostro genio.

L'esperienza dimostrò i primitivi stanziamenti inadeguati.

La legge 23 giugno 1901, n. 249, portò la somma a lire 300,000: che si accrebbe di altre 50,000 approvandosi lo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-14 in conformità alla facoltà concessa con l'articolo 2 della legge 23 giugno 1913, n. 626.

Le previsioni, non rigorosamente esatte, che fungo sorpassate, si giustificano con la novità degli impianti: ma su tutto dovesi tener conto della allargata sfera di azione politica nella Somalia Italiana, che accrebbe notevolissimamente il traffico. Occorsero macchinari più robusti, la creazione di una scorta adeguata, perchè non si verificasse il danno gravissimo della sospensione dei servizi. Per assicurare poi l'allacciamento delle Colonie del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano alla madre patria, durante la recente guerra, si dovette aumentare la portata della stazione radiotelegrafica di grande potenza di Massaua, ed accrescere la scorta di quella di Mogadiscio.

Il Ministro delle colonie ha avvertito che, di concerto coi colleghi della marina e del tesoro, intendeva di integrare e variare il disegno di legge.

***

La spesa complessiva prevista per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche delle colonie ammonta a lire 800,000 all'anno, delle quali lire 600,000 per le stazioni dell'Eritrea e della Somalia e lire 200,000 per le stazioni della Libia. Tenuto conto che nel bilancio della marina è già inscritta, a questo scopo, una spesa di lire 350,000 (capitolo 100 dell'esercizio 1913-14), il maggior aggravio che deriverà dal progetto su cui la vostra Giunta ha l'onore di riferire, si riduce, a lire 450,000 all'anno.

Riguardo al modo col quale verranno inscritte queste spese nel bilancio coloniale si sono avuti dal Ministero competente i seguenti chiarimenti:

a) per le spese delle stazioni della Tripolitania e della Cirenaica la somma di lire 100,000 sarà inscritta in aumento del contributo dello Stato nelle spese ordinarie civili e militari della Tripolitania e della Cirenaica (Cap. 33), ripartendo poi la somma stessa tra i bilanci speciali delle due colonie;

b) per le spese delle stazioni dell'Eritrea e della Somalia la somma di lire 600,000 sarà inscritta in un apposito capitolo del bilancio delle colonie (*Spese per l'Eritrea e la Somalia*).

Presentato, per vero, lo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio 1914-15, appare opportuno che nello stato medesimo e nei bilanci delle colonie, che vi sono allegati, siano poste in evidenza le spese *tutte* che lo Stato sopporta per il funzionamento di *tutti* i servizi in *tutte* le colonie. Occorre quindi provvedere a trasportare nel predetto stato di previsione anche la spesa per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche nell'Eritrea e nella Somalia. Ed insieme è pur necessario provvedere all'iscrizione in bilancio della spesa pel funzionamento delle stazioni radiotelegrafiche costiere della Tripolitania e della Cirenaica, spesa che fino ad ora e fino al 30 giugno p. v. ha potuto o può sostenersi con fondi straordinari di guerra.

Quattro sono tali stazioni e, cioè, quella di Tripoli, Bengasi, Derna e Tobruk: la spesa complessiva pel loro funzionamento ascende ad annue lire 200,000. Poichè però non può dirsi che queste ultime stazioni rispondano esclusivamente all'interesse dell'Amministrazione coloniale, in quanto, lo stesso Ministero della marina, ha interesse, nei riguardi della marina militare, che le predette stazioni siano costantemente mantenute in ottime condizioni di funzionamento così una metà della relativa spesa deve inscriversi nello stato di previsione del Ministero della marina e l'altra metà in quello delle colonie, colla ripercussione, per quest'ultimo, negli allegati bilanci, coloniali.

Il trasporto dei fondi per le stazioni radiotelegrafiche nel bilancio delle colonie, non implica la sottrazione dalla cura della manutenzione relativa al Ministero della marina, che possiede materiale e personale tecnico idonei, giacchè ad esso verranno poi somministrati i fondi da quello delle Colonie a' sensi dell'articolo 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511, analogamente a quanto avviene per tutti quei servizi che,

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri, alle 19.30, ebbe luogo a Corte un pranzo in onore degli ammiragli e degli ufficiali generali e superiori comandanti di corpo e di servizio a Roma.

Al pranzo intervennero anche gli addetti militari e navali presso le Ambasciate Estere.

Ecco la disposizione delle tavole:

A destra di S. M. il Re: Duchessa d'Ascoli, S. E. Battaglieri, col. Grenet, S. E. Thaon de Revel, col. Toranzo, ten. gen. Calcagno, S. E. Borea d'Olmo, magg. de Kleist, contramm. Cito Filomarino, magg. Ignat, march. Calabrini, cap. di corv. de Noronha Santos, magg. gen. Clavarino, ten. di vasc. d'Huart, magg. gen. Mounta, magg. gen. Cauvin, col. Delfino, col. Rosso, col. Carzio, col. Michel, duca d'Ascoli, magg. Lang.

A sinistra di S. M. il Re: Principessa di Sonnino, S. E. ten. gen. Pollio, cap. di vasc. Nakajima, ten. gen. Mazza, ten. col. Manzanos, S. E. ten. gen. Brusati, ten. col. Shiklouuna, contramm. Martini, magg. Geatcheff, march. Brambilla, cap. corv. bar. de Seneclous-Grancy, magg. gen. Amari, ing. bar. de Sochendorff, magg. gen. Bolrio, magg. gen. del genio navale Ripa di Meana, magg. gen. De Raimondi, cap. vasc. Bellani, col. Decio Ferrari, col. Patilli, col. Motta, don Ludovico Lante della Rovere, comm. Quirico.

A destra di S. M. la Regina: S. E. Millo, principessa del Vivaro, ten. gen. Frugoni, col. Dunn degli Stati Uniti, v. ammir. Borea Ricci, S. E. Mattioli-Pasqualini, ten. col. de Gondrecourt, magg. gen. Zavattari, cap. di corv. princ. di Liechtenstein, magg. gen. Mariano, gen. Vanzo, col. Zaccone, cap. vasc. Zaveglia, col. De Luca, col. Ferrari Giuseppe, ten. col. Squillace, cap. di guardia, ten. Scribani Rossi.

A sinistra di S. M. la Regina: S. E. ten. gen. Mirabelli, contessa Leonardi, ten. gen. Del Rosso, cap. vasc. Boyle, ten. gen. Ferrero di Cavallerleone, ten. col. conte Sheptycki, magg. gen. Scio, magg. Kiazim, magg. gen. Stasio, contramm. Rubin de Cervin, contramm. Capomazza, cap. vasc. Pini, col. Locurcio, col. Pirzio Biroli, col. Melardi, conte Avogadro, cap. corv. Moreno, ten. Cellario.

— Ieri, alle 17,25, giunse a Roma S. A. R. il Duca d'Aosta.

S. A. R. ripartì alle 18.55 per Milano.

VATICANO. — S. S. Pio X ieri ha ricevuto in private udienze: Il Card. Francesco Salesio Della Volpe, Prefetto della Sacra Congregazione dell'Indice, mons. Andrea Bovet, Vescovo di Losanna e Ginevra, il Reggente del Regno dell'Uganda Stanislao Mugwanja, il quale ricopre altresì la carica di Ministro della Giustizia, insieme al sig. Alessio Polkino, Governatore della provincia del Buddu e cognato del Reggente, il principe Giuseppe, cugino del giovane Re Daudi di Uganda e genero del Reggente stesso e il figlio di questi, Benedetto. I suddetti personaggi erano accompagnati da mons. Enrico Streicher, dei Missionari d'Africa, Vescovo titolare di Tabarca e Vicario apostolico di Vittoria Nyanza Settentrionale.

Dopo di che il Sommo Pontefice tenne udienza generale.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di Scienze morali, Storiche e Filologiche terrà seduta il 15 Marzo 1914 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

S. P. Q. R. — *I poteri del R. Commissario.* — Pubblicammo ieri la notizia della proroga dei poteri al R. Commissario del Comune di Roma.

Ecco ora il testo della relazione e quello del decreto reale:

« *Sire!*

Le ragioni di ordine pubblico, le quali nello scorso dicembre, determinarono lo scioglimento del Consiglio comunale di Roma, esigono che non siano convocati i comizi prima della formazione delle nuove liste ai sensi della legge 19 giugno 1913, n. 640.

E' pertanto indispensabile che i poteri del R. Commissario siano prorogati di tre mesi.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

Giolitti. »

In seguito a tale relazione, S. M. il Re ha emanato il seguente decreto:

« Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Roma è prorogato di tre mesi.

« Il nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto. »

— *Concessione del Teatro Argentina.* — Il Regio Commissario, in accoglimento di apposita domanda, ha concesso alla pittrice sig.ª Maria Gatti il *foyer* del teatro *Argentina* per esporvi al pubblico alcuni suoi quadri dal 13 al 21 marzo corr., a condizione che la predetta signora prenda accordi con la Società concessionaria del teatro e che riconsegni il *foyer* perfettamente sgombro non oltre il 24 corr.

Commissione di Sindacato per la tassa sul valore locativo. — Il R. Commissario ha proceduto con recente deliberazione alla riconferma della Commissione di Sindacato per la tassa sul valore locativo per l'anno 1914. Risulta così composta:

Commissari effettivi: Gajaschi cav. dott. Giovanni, Paul Francesco, Pentimè cav. prof. Francesco, Musti arch. Luigi, Bentivegna comm. avv. Salvatore, Cagiati cav. Augusto, Carnso avv. Giorgio, Ciocci cav. Romolo, De Nava cav. uff. Vincenzo, Grifoni Alessandro, Mosca Antonio;

Commissari supplenti: Arcangeli cav. dott. prof. Arnaldo, Cavalieri cav. avv. Gastone, De Clementis Raffaele, De Santis Ettore, Bertucci cav. prof. Temistocle, Minzo cav. dott. Enrico, Paulucci cav. avv. Massimiliano, Patrizia cav. Natalino, Sinibaldi cav. Domenico, Vianini Guido.

Concorso per l'opera musicale. — L'Amm. com., anche per quest'anno, valendosi della facoltà stabilita nel contratto con l'Impresa del teatro *Costanzi* di includere nel programma della stagione lirica 1914-15 un'opera nuova inedita e mai rappresentata di maestro italiano, invita gli autori a presentare:

1) la partitura dell'opera;

2) il libretto;

3) la riduzione per canto e pianoforte;

Tali lavori, accompagnati da un certificato comprovante la nazionalità italiana dell'autore, dovranno pervenire all'ufficio di Storia ed Arte del Comune non oltre il 30 aprile.

Non saranno prese in considerazione le opere già sottoposte all'esame della Commissione negli anni 1912 e 1913.

Resterà in facoltà dell'Amm.ne Com.le di fare eseguire l'opera prescelta, e nel caso affermativo l'autore dovrà consegnare all'impresa del teatro Costanzi, entro il mese dalla notifica, le parti staccate di canto ed entro 3 mesi le parti d'orchestra e di coro. Nel medesimo termine di 3 mesi dovrà presentare i figurini ed i bozzetti delle scene, quando non voglia rimettersene all'impresa del teatro o questa non intenda assumersene la responsabilità.

Vendita d'aree in angolo fra le vie Po e Tevere. — Giovedì 26 marzo alle ore 15 in Campidoglio avrà luogo la gara d'asta per la vendita di vari lotti di terreno situati in angolo fra le vie Po e Tevere, al prezzo d'incanto che varia da L. 135 al mq. a L. 80 al mq. L'asta avrà luogo per estinzione di candela a forma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Presso l'ufficio Beni Patrimoniali in V. dei Barbieri sono ostensibili tutti gli atti e le condizioni della asta stessa.

Ritorno in Roma del segretario generale. — Nel pomeriggio di oggi farà ritorno in Roma il Segretario Generale, comm. Alfredo Lusignoli, il quale si era recato a Milano per tre giorni per attendere ad affari privati.

Congresso delle donne italiane. — Il Consiglio Nazionale dell'Associazione fra le donne italiane ha pubblicato il programma del Congresso Internazionale Femminile che si terrà in Roma nel prossimo maggio, sotto la presidenza onoraria della Principessa Letizia di Savoia-Aosta.

I funerali del comm. Piana. — Alle 16 di ieri, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in piazza Borghese 3, ebbero luogo i funerali del compianto commendatore Eliseo Piana, vice dir. gen. della Banca d'Italia.

L'accompagno funebre riuscì veramente imponente per la larghissima partecipazione di numerose notabilità dell'alta Banca della Finanza e del Commercio.

Notammo i rappresentanti del Ministro del Tesoro e di tutti i principali Istituti di Credito della Capitale.

La salma racchiusa in una triplice cassa di noce fu trasportata a braccia dai famigliari e deposta sul carro funebre di prima classe.

Per espressa volontà dell'estinto non vi furono nè fiori, nè corone, nè discorsi.

Una croce soltanto di fiori rarissimi fu deposta sopra il feretro inviata dalla famiglia.

Il carro era fiancheggiato da numerosissimi uscieri della Banca d'Italia e degli Istituti di credito della Capitale con torcie accese.

Reggevano i cordoni a destra il vice presidente comm. Bosio in rappresentanza del cons. sup. della Banca d'Italia, il dir. gen. per la vigilanza sugli Istituti di Emissione in rappresentanza del Ministero del Tesoro, il commendatore Tommaso de Angelis, direttore della Sede di Roma del Banco di Napoli; a sinistra il comm. Mirone, per il Banco di Sicilia, il sen. Villa, avv. gen. Eraclide e il comm. Ascenzi, in rappresentanza della Camera di Commercio.

Seguivano il carro i parenti dell'estinto: cav. Carlo, il comm. Grillo, sig. Rossvi, ed altri, il comm. Bonaldo Stringher, dir. gen. della Banca d'Italia con vari consiglieri del Consiglio Superiore dell'Istituto, il dir. gen. della Cassa Depositi e Prestiti, comm. Venosta, il comm. Broffario, dir. gen. del Tesoro, il comm. Calligari, dir. gen. dell'Istituto Italiano di Credito fondiario, il comm. Jacomoni, dir. gen. del Banco di Roma, i comm. Tocci e Verardo per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il comm. Calegari, dir. gen. della Società Bancaria italiana, il comm. Pego, dir. della Sede di Roma, della Banca Commerciale, i comm. Daffis e Levi della Vida pel Credito Italiano, l'avv. comm. Casati, seg. gen. dell'Istituto Romano dei Beni Stabili in rappresentanza del sen. E. Talamo, in lutto, il comm. Vittorio Stringher capo divisione al Ministero di A. I. e Comm. il comm. Grillo per la Società di Credito Provinciale e fra numerosi altri il comm. Canovai, il comm. Bianco, il comm. Forli, dir. della Sede di Roma, il comm. Fortini, il comm. Rossi, il comm. Introna, il cav. Piramotti, il comm. Adolfo Cavacceppi, il comm. Rossi, e vari altri capi di servizio oltre ad un numeroso gruppo di funzionari appartenenti alle varie categorie.

L'imponente corteo, fece sosta innanzi alla Chiesa di San Rocco, in via Ripetta, dove fu data l'assoluzione alla salma.

Dopo di che il corteo percorrendo via Tomacelli, via Condotti, Piazza di Spagna, via due Macelli, via del Tritone, via S. Nicola da Tolentino si sciolse innanzi alla Chiesa di S. Maria degli Angeli in piazza delle Terme ed il carro, seguito dai famigliari e dagli intimi si avviò per Campo Verano ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Istituto per le case degli impiegati. — Domenica 29 corr., nella sede della S. M. A. fra gli impiegati delle pubbliche Amministrazioni in Via Depretis (Galleria Margherita) avrà luogo la elezione di venti Delegati all'assemblea, giusta il disposto dell'art. 31 dello Statuto, approvato con R. D. 5 luglio 1908 N. 315.

Le operazioni elettorali saranno iniziate alle ore 9 e verranno chiuse alle ore 13.

Si avvertono i Sigg. Soci che decadono per anzianità e sono rieleggibili i Signori Delegati: Coltelli Filade, Danti Raffaele, Camitti Primo, Cicala Giuseppe, Martinelli Giuseppe, Nuovo Francesco, Pampanelli Luigi, Giambuoni Monte, Fiancastelli Ugo, Copellini Remo, Cavazzana Pietro, Carrara Enrico, Della Bitta Attilio, Pani Francesco, Prato Umberto, Angelini Augusto, Varcellone Virgilio. I delegati Rosati Domenico e Silvestre Giuseppe sono dimissionari. Il delegato Messina Ignazio ha cessato di vivere.

Pro Rifugio Maletti. — Il Comitato per la fiera di beneficenza pro Rifugio Maletti, sotto il Patronato di S. M. la Regina Madre comunica:

Il 13 aprile nel Padiglione di Piazza Colonna, gentilmente concesso, si inaugurerà la fiera gastronomica e di oggetti diversi a beneficio del Rifugio Maletti e Asilo lattanti.

La fiera durerà fino a tutto il 19. Vi sono già migliaia di premi che tutti potranno essere vinti con due soldi. Le socie, circa 200, fanno a gara per raccogliere doni. Molti negozianti hanno generosamente risposto all'appello. Chi vuole aiutare l'opera benefica mandi le offerte o al Rifugio Maletti o alla Baronessa Sonnino, 11, via Solferino. Il thè sarà servito sulla bella terrazza; vi saranno molte belle attrattive.

Il 18 avrà luogo un gran concorso di piatti mascolini, offerti dagli alberghi e dalle famiglie private. Un giury assegnerà tre premi e tre diplomi d'onore ai sei piatti giudicati più belli. Chi desidera concorrere, mandi la sua adesione in via Solferino 11.

Il Comitato d'onore della fiera è così composto: S. M. la Regina Madre, le LL. EE. marchesa di Villamarina, Donna Amalia Depretis, marchesa Visconti Venosta, marchesa di Rudinì, donna Elia Blanchieri, contessa Bruschi Falgari, il Prefetto senatore Annaratone, il Commissario Regio, i senatori Cancelli, Malvano, Quarta e il generale Pollio.

XIV Marzo. — Domani, a cura del Ministero dell'Interno avrà luogo al Pantheon l'annuale cerimonia funebre in memoria di Re Umberto.

Il tempio è stato, come negli anni scorsi, interamente parato a lutto. Alla cerimonia interverranno gli alti dignitari dello Stato, senatori, deputati e autorità cittadine. Gli invitati dovranno presentare alla porta d'ingresso al tempio il biglietto di invito.

All'Associazione della stampa. — Sabato prossimo, 14 corrente avrà luogo all'Associazione della Stampa un concerto vocale e istrumentale, al quale prenderanno parte la signora Emilia Santini, contralto, la signorina Nella Coen arpista, la signorina Lina Spera, violino, il tenore Beniamino Gigli ed il baritono Ugo Donarelli.

Si prevengono i soci che le prenotazioni per i biglietti d'invito si ricevono a tutto il giorno precedente, venerdì 13.

Per gli ufficiali in congedo. — *L'on. Vinaj* ha presentato al Ministro della Guerra la seguente interrogazione: Per conoscere se creda di adottare un provvedimento per abolire ogni differenza nelle uniformi degli ufficiali ed uomini di truppa, tanto in servizio permanente, quanto in posizione di richiamo in servizio dal congedo, al fine di ottenere la più completa unità morale dei due contingenti integratori della compagine di difesa nazionale, fortificando l'uno dal sentimento dell'alto dovere quotidianamente compiuto e l'altro dal nobile orgoglio di fare parte nel momento del maggiore bisogno della grande famiglia militare italiana.

L'illuminazione del Colosseo. — Questa sera, alle ore 21, avrà luogo il sempre bello e attraente spettacolo dell'illuminazione del Colosseo a luce di bengala. Lo spettacolo sarà diviso in quattro parti, di cui ecco il particolareggiato programma:

Parte prima. L'immensa cavea dell'interno dell'Anfiteatro sarà illuminata a grandi spartimenti verticali di vaghi e svariati colori, i quali passando gradatamente dalle mezze tinte alle più forti, raggiungeranno la luce più decisa e brillante. L'applicazione del colore violetto presenterà in questa parte effetti sorprendenti.

Parte seconda. Gli ambulacri e le cavità interne saranno rischiarate da vivissima luce e mentre questa gradatamente scemando dalla sua intensità passerà ad altra tinta più delicata, un generale ed opposto riverbero portato al massimo dal suo splendore metterà in rilievo l'intera mossa del Monumento.

Parte terza. Si rappresenterà la grande cascata di Tivoli, fenomeno pirotecnico simulante una maestosa cascata d'acqua che partendo dalla sommità dell'Anfiteatro si prolungherà a sbalzi fino a terra con fantastico e meraviglioso effetto.

Parte quarta. — Levata del Sole — Maestoso disco di potentissima luce, il quale, sorgendo dai ruderi sottostanti all'Arena si eleverà ad una considerevole altezza, irradiando completamente l'Anfiteatro.

La direzione dello spettacolo è affidata alla Ditta Marzari e Papi.

Il concerto militare eseguirà scelti pezzi di musica.

La Scuola Samaritana. — L'Ass. Romana fra i liberi docenti ha preso l'iniziativa per la fondazione della *Scuola Samaritana*, sull'esempio di quelle di Berlino e di Vienna all'estero, e delle nostre di Parma e Bologna, che funzionano egregiamente, avendo per scopo di diffondere in ogni classe di cittadini le nozioni indispensabili per prestare i primi soccorsi in casi di infortunii o di mali improvvisi, nell'attesa del medico, o per coadiuvarne l'opera.

La *Scuola Samaritana* fu ideata da Esmarch a Berlino, nella seconda metà del secolo XVIII.

Ieri sera, nella sala della facoltà di medicina si sono adunati il prof. Vincenzo Giudiceandrea, presidente dell'Associazione, e i professori Romeo Rossetti, Manni Amante, Oreste Sgambati, Pietro Zanelli, Venceslao Fraschetti, Attilio Ascarelli, Tullio Lazzatti, Carlo Mars, Giuseppe Montesano, per concertare le ultime modalità per la inaugurazione della Scuola, inaugurazione che avrà luogo solennemente il 29 marzo nell'aula magna del Collegio Romano.

Approvato il regolamento, è stato pure stabilito il programma d'insegnamento che nei primi corsi comprenderà: Nozioni elementari di anatomia e di fisiologia (prof. Sgambati) e nozioni d'igiene (prof. Zanelli). Seguiranno nove corsi: Infezioni e contagi (prof. Giudiceandrea). Traumi e loro complicazioni (professori Sgambati e Amante). I traumatismi oculari (professore Roselli). Mali improvvisi e mezzi di soccorso per affezioni mediche (prof. Mars). Gli avvelenamenti (prof. Amante). Le asfissie (prof. Ascarelli). Nozioni speciali di pronto soccorso per bambini (prof. Lazzatti). Pronto soccorso per gli alienati di mente (prof. Montesano). Trasporto di malati e feriti (prof. Fraschetti).

Certamente la benefica istituzione che è pure emanazione dell'Università popolare romana, fondata, come è noto, dalla stessa Associazione fra i liberi docenti, è destinata ad un vero successo se non le mancherà, come è doveroso, l'appoggio dei più importanti Enti locali, e se i cittadini di ogni classe corrisponderanno, come è lecito sperare, alle legittime aspettative di tanti egregi professori, che danno spontanea e disinteressata l'opera loro, frequentando numerosi i corsi per i quali ad alcune categorie di impiegati e agli operai e militari si concedono tutte le possibili facilitazioni.

Ferrovia elettrica Civitavecchia-Manziana. — In una sala del Palazzo provinciale si riunirono ieri, per iniziativa del marchese Benedetto Guglielmi, i rappresentanti dei Comuni di Civitavecchia, Allumiere, Tolfa e Manziana, allo scopo di prender gli accordi per promuovere la costruzione di una ferrovia elettrica che partendo da Civitavecchia si ricongiunga alla Manziana con la linea Roma-Viterbo.

Dopo lunga discussione fu eletta una commissione della quale fanno parte l'on. Cancelli, il march. Guglielmi, il barone Marincola e gli avv. Cacciarelli e Bonini, incaricandola di iniziare subito le pratiche per la costruzione suddetta.

Ordine dei Medici. — Promossa dall'Ordine dei Medici di Roma, ha avuto ieri luogo nella sua sede una importantissima riunione allo scopo di esaminare lo stato attuale della questione ospedaliera.

Intervennero il dott. Ballerini, presidente dell'Ordine, il senatore prof. Marchiafava, per la Società Lancisiana degli Ospedali, il prof. Gualdi, per i medici igienisti, il prof. De Blasi, per la Regia Accademia medica, in rappresentanza del sen. prof. Durante; i proff. Bastianelli R. e Carducci, per i medici ospedalieri, il prof. Montesano G. per i medici liberi esercenti, il prof. Maiuscoli per i medici condotti, il dott. Masanti per i medici ferroviari, i dott. Arcangeli e Marioni, consiglieri dell'Ordine, i proff. La Torre e Sforza e l'avv. Selvaggi per la stampa medica.

Dopo vive e interessanti discussioni fu approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

L'Ordine dei medici della provincia di Roma, consapevole della gravità e della complessità del problema dell'assistenza ospedaliera in Roma, che, per condizioni speciali, richiede provvedimenti necessari e urgenti di sistemazione ordinaria, fa voti che l'Amministrazione degli ospedali sia presto ricostituita; nomina una speciale commissione di competenti nelle varie discipline attinenti al problema ospedaliero con l'incarico di accertare i bisogni dell'assistenza ospedaliera in Roma e formulare proposte concrete per provvedere ai bisogni urgenti e adeguati futuri, urgenti e meno, e di compiere una indagine accurata e accertata circa il funzionamento attuale degli Ospedali e dei servizi relativi e di raccogliere elementi e di elaborare proposte che possano servire di base per una riforma legislativa e per un indirizzo organico di ordinaria amministrazione.

Per i posti di pronto soccorso. — Ieri alle ore 16, nei locali gentilmente concessi dall'Ordine dei Medici, si è adunato il Comitato esecutivo per l'istituzione di posti di pronto soccorso in Roma.

L'ing. Tuccimei, presidente della Federazione Pro-quartieri, dopo aver comunicato il plauso della Federazione alla benefica iniziativa ed all'illustre presidente del Comitato, comm. Tenerani, ha dichiarato che le Associazioni federate mettono a disposizione del Comitato i propri locali, per facilitare l'attuazione del programma. Dopo ampia discussione, il Comitato ha deciso di iniziare e condurre rapidamente innanzi le pratiche necessarie alla realizzazione del piano, di inviare una circolare e di rivolgersi quindi personalmente subito a tutti gli Enti direttamente o indirettamente interessati, per invitarli a concorrervi.

CONFERENZE

Movimenti e dottrine politico-sociali. E' questo il tema dell'ultima conferenza dell'interessante ciclo svoltosi alla Biblioteca di Piazza Nicosia intorno all'Italia d'oggi, e che sarà trattato con speciale competenza da Paolo Orano. Sabato alle ore 17.30.

Università popolare. — Lezioni del 13 marzo, nella sede del Collegio Romano, alle ore 20-21: prof. Antonio Munoz « La pittura italiana nel 600 » (con proiezioni) — alle ore 21-22: avv. Giuseppe Manfredi « La donna e il matrimonio ». Ingresso libero.

Associazione Michelangelo. — Nell'Aula Magna del Collegio Romano, il sen. Filomusi-Guelfi ha parlato sul tema *Il polo e l'arte*. Notato che il carattere del tema da un lato si attiene alla filosofia politica, dall'altro all'estetica, il chiarissimo conferenziere, con numerosi esempi, tolti in gran parte dalla produzione artistica del suo Abruzzo, ha illustrato i fasti del popolo nell'arte. Di pitture di sculture, di edifici, di ceramiche, di oreficerie, di canzoni ha con parola calda e commovente intrattenuto lo scelto uditorio, mostrando come a base della produzione artistica popolare stiano concetti di religione e di patria.

Una viva acclamazione ha rimeritato l'insigne uomo che è vanto dell'università romana.

Negli idi di Marzo. — Domenica, 15, idi di marzo, Olinto Spadoni, terrà una pubblica conferenza in lingua inglese, trattando il tema della decadenza della Repubblica e della fondazione dell'Impero.

L'appuntamento è all'Arco di Tito, alle 15 precise.

Per il servizio di pubblica sicurezza al Testaccio. — Riceviamo e pubblichiamo: Signor Direttore;

A nome del Comitato per il miglioramento economico e morale del Testaccio La prego di voler pubblicare la presente.

Da vari mesi il servizio di polizia del quartiere lascia molto a desiderare.

Dopo le nove ore della sera il Testaccio e le adiacenze sono assolutamente prive di ogni sorveglianza, tanto che il quartiere è in mano della teppa, che, combattuta dai funzionari che successero al cav. Luigi Visani, è ora nuovamente potente e pericolosa.

Comitive di giovinastri girano cantando canzoni oscene, fermandosi nei caffè e nelle osterie, provocando i pacifici cittadini. Gli osti e i caffettieri sono allarmati e per tema di maggiori danni devono cedere alle violenze degli alcoolizzati.

A Via Volta ultimamente due avventori litigarono, con conseguenza di sangue, senza che accorressero le guardie. In una domenica dello scorso dicembre una comitiva di essi tra i quali erano delle donne, provocò una rissa in un caffè. Dopo circa un'ora accorsero gli agenti e i carabinieri, quando però due lastre di alto prezzo erano andate in frantumi. Poco prima la stessa comitiva aveva altercato in una tabaccheria.

Di questi fatti potrebbero raccogliersene molti e molti; basterebbe fare un'inchiesta presso i pubblici esercenti.

Ma questo non è tutto. Avvengono furti nei casamenti e nei negozi, e di essi non si è in grado di scoprire i colpevoli, senza che mai la pubblica stampa lo accenni.

Sino nelle botteghe delle nuove case popolari sono già avvenuti scassinamenti; ricordo quello subito dal nuovo tabaccaio. Circa due mesi or sono in Via Marmorata avvenne un ferimento e il ferito fu trasportato alla Consolazione dalla P. A. Testaccio, nè si trovarono guardie per arrestare il feritore.

Vi è ancora di più. Nei nuovi casamenti che per contengono ormai oltre mille famiglie, dopo il tramonto non perlustrano le pattuglie e quelle vie così abbandonate, anche perchè semibuie, sono occupate dai giovinastri, i quali vi amoreggiano pubblicamente, quando non vi trascinano malcapitate ragazze. Nessun padre di famiglia si azzarda, dopo le nove della sera di far uscire da casa una donna. Ultimamente una fanciulla fu oltraggiata presso la cancellata della Chiesa di S. M. Liberatrice, e di questo fatto è in corso querela.

Il Commissariato alle 6 della sera è privo di funzionari. Il Commissario non abita nel quartiere e si ritira verso le 7, a S. Saba, e al Testaccio resta una sola pattuglia.

I canti della mala vita, che prima più non si sentivano, ora sono tornati di moda e se qualche agente esegue arresti i contravventori della pace pubblica, questi sono subito rilasciati dal Commissariato. Ultimamente pregiudicati arrestati per oltraggio alle guardie furono rilasciati, malgrado che nei verbali risultassero parole oltraggiose per gli agenti. Le autorità locali affermano che al Testaccio tutte le cose vanno nel miglior modo possibile. Quanto sia esatto questo apprezzamento lo dimostra il furto di ieri alla delegazione municipale, a due passi dal Commissariato di Polizia.

Se nella pubblica cronaca di questi gravi inconvenienti non si fa cenno, è perchè dei furti, delle violenze, delle ribellioni, non si comunica che in casi estremi notizia e perchè il popolo è abituato a tutto sopportare e se brontola, sfoga con sè stesso i propri lamenti, e poi tace.

Si sono rivolti al Comitato di miglioramento molti cittadini e molti bottegai pronti a sottoscrivere o a documentare quanto si afferma. Nel Testaccio che va diventando un quartiere operaio di prim'ordine, occorrono funzionari tolleranti sino a che è possibile con gli operai che fanno la politica; severi, rigidi, inesorabili colla teppa. Occorrono funzionari che non solo reprimano, ma che prevengano. Occorre che una pattuglia sia di continuo per Marmorata e almeno un'altra per le vie delle nuove case popolari. Occorre che il sabato sera dalle 8 sino al lunedì mattina sia vigile e continua la sorveglianza della polizia che con frequenti perquisizioni nelle osterie e nei caffè tenga a freno il violento e il pregiudicato. Occorre infine che l'ufficio di pubblica sicurezza sia tolto dalla militaria Via Zabaglia e collocato nel cuore del quartiere, sulla Via Marmorata, ad esempio, in uno di quei grandi casamenti moderni che l'Istituto Romano dei Beni Stabili avrà pronto nel prossimo aprile.

Il Presidente *Domenico Orano.*

Abbiamo pubblicata la lettera del sig. Orano, nella sua integrità, e richiamiamo su di essa l'attenzione delle autorità di P. S. Non abbiamo elementi sufficienti per controllare la verità di quanto nella lettera è affermato; certo che si tratta di uno stato di cose molto grave, se quanto scrive il sig. Orano non è esagerato. E s'impone, quindi, un energico provvedimento.

Tiro a segno. — Risultati delle gare dell'8 marzo:

Categoria 2ª Incoraggiamento m. 200 - Giannico e Reggio 38, Lucchesi 34, Tartarini 31, Giovannini e Paparelli 30, Rusticheili e Tempestini 29, De Notaristefani 28, Palombi 26.

Categoria 3ª Incoraggiamento m. 300 - Bonora 33, Molini 28, Reggio 27.

Categoria 4ª Campionato m. 300 - Sez. I, Bersaglio bigio: Zampini E. 57, Bagnotti 64, Morera e Zampini G. 63 - Bersaglio bianco: Delfino e Zampini E. 64, Borgongelli 50 — Sez. 2ª. Bersaglio bigio: Firrao 64, Pompeo 60, Monti 58, Pesce e Boffi 56, Zelia Milillo 52, Le Valle 45, - Bersaglio bianco: Monti 71, Marchesi 68, Firrao 64, Bonora e Pesce 58, Pompei 56, Del Moro 49, Zelia Milillo 45, Garruti 42.

Categoria 6ª Pistola, m. 50 - Sez. 1ª Moretti 256 Fumaroli E. e Ponsiani 241 - Sez. 2ª: Fumaroli L. 217.

L'Istituto Nazionale Umberto I. per le orfane degli impiegati civili dello Stato, ha bandito un concorso a cinque borse da conferirsi a orfane povere di detti impiegati per il mantenimento di esse in Convitti da designarsi dall'Istituto medesimo.

Le domande debbono essere fatte pervenire al comm. Chino Fusini, Presidente dell'Istituto in Roma via Principe Amedeo, n. 70, entro il 30 aprile 1914.

L'indicazione dei documenti da produrre e le norme relative al concorso sono contenute nel bando pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 5 marzo 1914 (foglio delle inserzioni, n. 54, pag. 489).

Aste municipali — Alle 15 di giovedì 26 marzo nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi al R. Commissario Straordinario o a chi per esso, avranno luogo le seguenti aste:

Per l'appalto dei lavori di rialzamento del piano stradale in Via della Magliana, soggetto all'alluvione, nel tratto compreso fra Pian Due Torri presso il N. 29 fino a m. 60 circa dal bivio con la rampa di accesso al Ponte della Magliana, per l'importo previsto di L. 25.000.

Per l'appalto della fornitura di cioccolatini al tannato di chinino, formula Martinotti, occorrenti per il servizio chininico dell'Agro Romano, dal giorno seguente a quello della firma del contratto, al 31 Dicembre 1914, per l'importo previsto di L. 1500.

Per l'appalto dei lavori occorrenti pel consolidamento delle trincee di Cervara, sulla nuova strada dell'Agro Romano, per l'importo previsto di L. 11.881.

Gita al Monte Argentaro — Domenica 15 marzo avrà luogo la gita al Monte Argentaro (m. 620).

Partenza da Roma-Termini ore 8 — Arrivo alla stazione di Orbetello ore 10.40 - Arrivo in vettura a Porto Ercole ore 11.30 - Arrivo in vetta ore 12.30 - *Colazione.*

Partenza dalla vetta ore 14.30 - Arrivo a Orbetello ore 17 - Visita del paese e pranzo libero.

Partenza dalla Stazione di Orbetello ore 21.30 — Arrivo a Roma ore 23.50.

Partenza da ... — Partenza ... alla Stazione alle 7.30.

Al circolo Marchigiano. — Nelle gran sale del circolo Marchigiano, in via dell'Arco della Ciambella, affollate di scelto e numeroso pubblico, la sig.na Hilda Brisi, presentò in un saggio vocale le sue allieve.

Tra quelle che rivelarono maggiori pregi di arte e che furono più calorosamente applaudite notiamo le signorine Caprili, Rosati, Falangiola e Bianca Candiolo.

Circolo Ufficiali di terra e di mare. — Domenica 15 corr. alle ore 15.30, nel salone del Circolo avrà luogo la seconda proiezione cinematografica per i soli soci e famiglia.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amminis. 12-31

Incendio. — Verso le 4 di ieri mattina al Corso Umberto I 502 nell'abitazione del sig. Roberto Gravar, si sviluppò improvvisamente un incendio.

Accorsi i vigili di via Genova e di Piazza Grazioli con due carri attrezzi, il fuoco venne ben presto domato.

La causa dell'incendio va ricercata in uno corto circuito di fili elettrici.

Il danno ascende a circa L. 1000.

Per vecchi rancori. — Verso le 12.30 di ieri per precedenti rancori una certa Albina Gioacchini, di a. 29, ab. in via in Publicolis 43, esplose tre colpi di rivoltella contro il suo coinquilino Antonio Casoni, di a. 54, da Lanezzoli (Ravenna) producendogli una ferita all'emitorace destro ed escoriazioni sinistro con recisione dell'arteria.

All'ospedale della Consolazione, quei sanitari dopo le prime cure del caso lo trattennero in osservazione.

La Gioacchini che è in istato di avanzata gravidanza, venne assalita dai dolori del parto e perciò anche essa fu ricoverata all'ospedale della Consolazione ove venne piantonata a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Mortale investimento. — Ieri mattina, alle 10.35 l'ing. Leone Russo di a. 54 da Milano, domiciliato all'*Hotel Milano*, venne investito sulla via Tiburtina dal tram a vapore Roma-Tivoli, guidato dal macchinista Simone Buonamonata di a. 32 da Tivoli, che si rese irreperibile.

L'ing. Russo si trovava sulla strada per guidare due macchine aratrici a vapore ritirate ieri mattina stessa dalla stazione e dirette a Porta Trionfale.

Con lui era anche il carrettiere Giacomo Luberi di a. 22 da Segni, che venne parimenti investito e si riportò contusioni giudicate guaribili in 20 g.

Il disgraziato ingegnere, soccorso dal guardiano comunale Angelo Astrologo venne trasportato in automobile dallo *chauffeur* Giovanni Villani all'osp. di S. Giovanni, ove però giunse cadavere.

Sembra accertata la responsabilità del macchinista, sia perchè egli avrebbe potuto scorgere sulla linea due uomini, sia perchè all'atto dell'investimento, invece di guardare lungo il percorso, aveva rivolto lo sguardo alla strada per curiosare le due macchine ferme poco discosto.

Ladro arrestato. — Ieri, alle 16,30 i RR. CC. Mariani e Tanzi della stazione di S. Lorenzo in Lucina procedettero all'arresto del pregiudicato Luigi Saccobelli, di a. 18, da Roma, calzolaio, perchè responsabile del furto di una bicicletta lasciata momentaneamente incustodita dinanzi alla porta del negozio Tiffani, al n. 10, in piazza S. Lorenzo in Lucina dall'orefice Raimondo Gasperini.

Ferimento in via Madonna de' Monti. — Sannini Giuseppe, fattorino telegrafico, di a. 19 ab. in via Bennina n. 6 mentre alle 21.15 di ieri sera sorreggeva un ubriaco, in via Madonna de' Monti veniva, senza alcun motivo, ferito con arme da taglio alla regione carotidea sinistra da un individuo che venne poi arrestato da una guardia municipale e da un carabiniere, e identificato dal commissario di P. S. dei Monti, per Peruzzi Biandino di a. 16 ab. in piazza Santa Cecilia n. 8.

Il Sannini, trasportato all'osp. della Consolazione fu da quei sanitari giudicato guaribile in 12 g. s. c.

Le furie di una donna. — Alle 17.40 di ieri, in via Cl... Casa Claudia Ferrante, di a. 40 da Letto Manoppello ... in via Prina. Eugenio 40, insieme ... marito Giovanni Castelli, di a. 46 da Civitavecchia, possidente, abitante in via Marco Aurelio, 16 primo piano (dal quale per ragioni intime vive separata) in compagnia di Carmignani Settimia di Paolo, di a. 24 e del figlio Castelli Bruno, di a. 11 prese per i capelli e tentò di percuotere la rivale, chiedendo la restituzione del figlio che da soli venti giorni era stato consegnato al padre. Il Castelli, per difendere la Carmignani ed impedire che la moglie si impossessasse del figlio, la percosse alla testa con un bastone giudicandole ferite alla testa, dichiarate guaribili in 12 giorni s. c.

Per l'intervento degli agenti, la rissa fu sedata ed il Castelli fu trattenuto in arresto.

Aspra tenzone. — Verso le 19 di ieri, in piazza S. Cosimato per futili motivi vennero a lite Pietro Righi di a. 23, da Roma e Dandolo Marini di a. 20.

S'interposero varie persone per separare i rissanti fra cui il soldato Francesco Costa del 81° fant. qui in licenza; ma ciò indispose maggiormente i contendenti che, passati a vie di fatto se le stavano dando di santa ragione, allorchè sopraggiunsero degli agenti del Commissariato di Trastevere, i quali trassero in arresto Pietro Serani di a. 19, sorpreso in possesso di una sciabola ed il Marini quale autore di lesioni con arma in danno del Righi, giudicato guaribile in g. 8.

Nella mischia riportarono anche contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili tra i 8 e i 10 giorni il soldato Costa, gli agenti Rispoli e Cervelli, nonchè il Marini stesso ed il ragazzo Riccardo Bevilacqua di a. 16, da Roma.

Gli arrestati questa mattina saranno presentati alla R. Procura.

Arresto. — Alle 23.15 di ieri sera in via Borgo Pio gli agenti Gavino Perotto e Giovanni Pelliccia della brigata di Borgo trassero in arresto per contravvenzione all'ammonizione il pregiudicato Antonio Camerani perchè non era ancora rientrato. Stamane sarà presentato alla R. Procura.

Tentato suicidio. — Ieri, alle 17, nella propria abitazione in via dei Sardi 12 Nella Cecili, di a. 16, da Roma, sarta, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando due bicchieri di varecchina.

Trasportata all'ospedale del Policlinico, quei sanitari dopo averle praticato la consueta lavanda dello stomaco la ricoverarono in osservazione.

Investimento. — Il pittore Vittorio Marchiori, di a. 30, ab. in via Rattazzi 26 ieri alle 16.30 in via Labicana venne investito da un automobile, il cui conducente rimase sconosciuto.

Trasportato all'ospedale del Policlinico, quei sanitari avendogli riscontrato varie contusioni associate alle gambe, lo ricoverarono in osservazione.

Il libro nero. — La decorsa notte ad ore imprecisate ignoti ladri entrati nel portone di via dello Statuto 16, facendo saltare una semplice serratura di una porticina, passarono nella cantina del sig. Carlo Massimi, dimorante in detto stabile ed asportarono 30 bottiglie di cognac e due fiaschi di olio di oliva del valore complessivo di L. 180.

Si fanno indagini.

— Il garzone macellaio Guglielmo Censi, ab. in via Labicana 16, ieri denunziò al Commissariato di Magnanapoli che in via XX Settembre gli era stato derubata di una bicicletta lasciata momentaneamente incustodita nell'atrio di uno stabile.

Si fanno indagini.

Libro delle disgrazie. — Ieri verso le 15 Francesco Turli, in via dei Pontefici, nell'esaminare una rivoltella fuori casualmente Guglielmo Ermini producendogli una lesione ad un braccio guaribile in 15 g. all'ospedale di S. Giacomo.

DOCUMENTI FINANZIARI

Variazioni alla previsione dell'entrata e della spesa per il 1913-1914

In questi giorni sarà distribuito il documento finanziario che dall'on. Tedesco, Ministro del tesoro del Gabinetto Giolitti, fu presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 7 corr.

Il documento, che fu promesso nell'ultima esposizione finanziaria, contiene le variazioni alla previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1913-14 e si compone di una nota preliminare, di tabelle contenenti le variazioni, e altri allegati illustrativi.

La nota preliminare consta di due parti. Nella prima sono riassunte le variazioni alla entrata ed alla spesa dell'esercizio 1913-14, distintamente per leggi e decreti, disegni di legge e migliori previsioni di entrata, queste ultime valutate in relazione alle risultanze dei primi otto mesi dell'esercizio, del medesimo consuntivo del 1912-13 e di talune circostanze di carattere speciale. Nella seconda sono spiegati i provvedimenti di carattere finanziario concernenti il quadriennio dal 1911-12 al 1914-15. Le variazioni oggetto della parte prima si riassumono in un maggior carico per il bilancio di 73 milioni e 447 mila lire per effetto di leggi e decreti e di disegni di legge, e in una maggiore entrata di 61 milioni e 810 mila lire.

L'avanzo che si prevede per l'esercizio 1 luglio 1913-30 giugno 1914 è calcolato, con criteri molto rigorosi, nella somma di circa 36 milioni la quale è suscettibile di aumento.

Nella seconda parte della nota preliminare l'on. Tedesco mette sinteticamente in evidenza quanto le condizioni floride della finanza hanno consentito di fare negli ultimi tempi nell'interesse dei pubblici servizi e ad incremento dell'economia nazionale.

Istituisce all'uopo un confronto fra il progetto di bilancio per l'esercizio 1914-15, presentato alla Camera il 29 novembre 1913, e il progetto di bilancio per l'esercizio 1910-11 presentato il 30 novembre 1909.

Risulta dal confronto che la spesa effettiva prevista per il 1914-15 supera di 411 milioni quella prevista per il 1910-11.

La previsione dell'entrata effettiva invece aumenta di 387 milioni. A questo riguardo avverte che la previsione della spesa è accresciuta non soltanto di tutte le nuove o maggiori assegnazioni derivanti da leggi, ma anche delle maggiori dotazioni richieste dallo svolgimento dei pubblici servizi; mentre la previsione dell'entrata è stata fissata con criteri di giusta moderazione, tanto che l'ammontare del provento presunto per i principali cespiti (escluso il dazio sul grano) supera di soli 28 milioni l'accertamento dell'esercizio 1912-13, il che rappresenta una media annua d'incremento di 14 milioni in confronto dell'incremento medio di 75 milioni dal quinquennio dal 1907-908 al 1911-12 e dall'incremento di 81 milioni del 1912-13 sull'esercizio anteriore.

LA PREVISIONE 1914-915

E che la previsione del 1914-15 sia stata calcolata con molta prudenza lo dimostrano i risultati dei primi otto mesi dell'esercizio in corso, durante i quali le riscossioni delle entrate principali hanno già superato la presunta media di 14 milioni, ragguagliandosi l'aumento a circa 17 milioni per due terzi dell'esercizio avvilanto.

411 MILIONI DI MAGGIORI SPESE IN 4 ANNI

Riprendendo il confronto fra le previsioni 1910-11 e 1914-15, l'on. Ministro nota come le favorevoli condizioni della finanza, oltre permettere di aumentare la spesa effettiva di 411 milioni, in soli quattro anni, hanno altresì consentito di realizzare notevoli avanzi, così da costituire, dopo saldato il debito del Tesoro, una cospicua disponibilità per un ammontare complessivo al 30 giugno 1913, di 269 milioni, che vennero destinati a fronteggiare 200 milioni di spese derivanti dalla spedizione libica, assegnando il rimanente ad incremento del demanio forestale, alla costruzione di edifici dello Stato nella capitale ed alla esecuzione del programma navale.

Della maggiore previsione di spesa di 411 milioni che si riscontra nel bilancio 1914-15, sul 1910-11, milioni 48 concernono la pubblica istruzione e di essi più che 34 vanno attribuiti all'insegnamento elementare e popolare, per effetto della grande riforma approvata con la legge 4 giugno 1911, oltre 3 milioni all'istruzione media e 2 milioni e mezzo all'istruzione superiore.

Il bilancio dei lavori pubblici cresce di 42 milioni, a tutto di talune spese che comano. Aumentano di oltre 4 milioni gli stanziamenti relativi ai ponti e strade; di 3 milioni e un terzo quelli per le opere idrauliche; di più che 14 milioni le dotazioni per le opere di bonifica, di 9 milioni e mezzo quelle per le opere marittime; 8 milioni e mezzo per le ferrovie concesse all'industria privata, per i pubblici servizi di navigazione lacuale e per quelli automobilistici, a quali ultimi è assegnata la somma di 5 milioni e 900 mila lire in confronto della spesa di un milione e mezzo prevista per 1910-11; 7 milioni e mezzo per opere nelle provincie venete e di Mantova, ed oltre 4 milioni per l'acquedotto pugliese, alla cui esecuzione venne dato forte impulso colla legge 21 luglio 1911, che autorizzò anticipazioni in conto di stanziamenti da farsi nei futuri esercizi.

Le spese per i servizi postali, telegrafici e telefonici si accrescono di circa 32 milioni, cui sarà da aggiungere l'ulteriore aumento di 2 milioni per effetto della periodica revisione delle retribuzioni e dei compensi dovuti al personale delle ricevitorie postali e telegrafiche.

Fra i provvedimenti di recente approvati nell'interesse di questi servizi, meritano speciale menzione le leggi del 20 marzo 1913, che autorizzarono la complessiva spesa straordinaria di 124 milioni e mezzo per provvedere alla sistemazione ed ampliamento delle linee telefoniche interurbane di Stato, alla costruzione di nuove arterie telefoniche e internazionali e alla sistemazione completa delle reti telefoniche urbane di Stato.

Aumentano le spese per i servizi dipendenti dal Ministero di agricoltura di circa 7 milioni, che si elevano a 12 milioni tenuto conto della assegnazione di 5 milioni da inscriversi in sede di consuntivo ai sensi della legge 2 giugno 1910, a maggiore incremento del demanio forestale di Stato.

Di 24 milioni cresce la spesa per il Ministero dell'interno, segnatamente per effetto di provvedimenti intesi a rinvigorire gli ordinamenti della pubblica sicurezza e quelli della sanità pubblica, la cui spesa è quasi raddoppiata anche per le speciali agevolezze accordate ai comuni per l'esecuzione di opere igieniche e per la provvista di acque potabili.

Ai servizi dipendenti dal Ministero degli affari esteri vengono assegnati in più 5 milioni e un terzo; e di circa 5 milioni aumenta la previsione della spesa per l'amministrazione giudiziaria.

La spesa per i Ministeri delle Finanze e del Tesoro aumenta rispettivamente di circa 59 milioni e di 22 milioni e mezzo: la prima in conseguenza dell'incremento delle entrate, la seconda per gli interessi dei titoli emessi o da emettere per le spese patrimoniali dell'Azienda ferroviaria di Stato e per le costruzioni di strade ferrate.

I servizi della marina mercantile richiedono, pel 1914-15, una spesa superiore a quella prevista pel 1910-11 di oltre 19 milioni, dei quali 11 e tre quarti per maggiori sovvenzioni in dipendenza dei miglioramenti recati ai servizi di navigazione.

Per le due Amministrazioni militari, a parte la spesa relativa alla marina mercantile, il progetto di bilancio 1914-15 prevede una spesa complessiva di 681 milioni, (compresi 31 milioni e mezzo di spese libiche), contro i 517 milioni previsti pel 1910-11. Si ha un aumento di 164 milioni, pari ai due quinti dell'aumento totale della spesa effettiva.

Confrontando l'incremento delle spese militari con l'incremento delle spese per i servizi civili, escluse quelle per le due amministrazioni finanziarie, le quali riflettono la riscossione delle entrate e il soddisfacimento di debiti, si ha che l'incremento è uguale, essendo rappresentato per le prime dal 31,7 per cento e per le altre dal 31,5 per cento.

Che se si escludano i 31 milioni e mezzo di spese libiche stanziati nel bilancio della guerra l'incremento delle spese militari si ragguaglia al 25,6 per cento.

PER LE FINANZE COM. E PROV.

L'on. Ministro aggiunge poi alcuni cenni intorno all'azione spiegata nell'interesse delle finanze comunali e provinciali, alla spesa per il personale in servizio dello Stato, cresciuta dal 19 luglio 1910 al 30 giugno 1913, di 50 milioni ed a quella per il personale dell'azienda ferroviaria che nello stesso periodo è salita da 140 a 172 milioni; ai fondi stanziati in bilancio negli ultimi tre anni per le ferrovie, i quali per somministrazione all'azienda di Stato, per costruzioni e per riscatti, ascendono a 683 milioni, all'onere degli assegni ai superstiti delle campagne per l'indipendenza nazionale, che nel 1912-13 fu di circa 25 milioni, e alle spese per la guerra libica.

Queste ultime, dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 giugno prossimo, sono valutate 1 miliardo e 312 milioni dei quali 282 milioni e mezzo sono stati fronteggiati con gli avanzi dei passati esercizi e con stanziamenti diretti fatti e da farsi in bilancio a tutto il 1914-15 e 250 milioni col provento di buoni del tesoro quinquennali.

Alla rimanente somma sarà provveduto con speciali stanziamenti in bilancio negli esercizi dal 1915-16 a tutto il 1922-23, riproducendo a tale uopo lo stanziamento di 31 milioni e mezzo dal 1914-15, convenientemente e gradatamente accresciuto.

CONCLUSIONE SODDISFACENTE

L'on. Tedesco così conclude:

Tradotto in breve, semplice e chiara espressione numerica, l'epilogo di quattro anni di finanza è questo:

Benchè durante il quadriennio l'economia nazionale sia stata travagliata da gravi cause perturbatrici, quali la crisi di alcune industrie, e segnatamente la serica e la cotoniera e abbia sofferto le conseguenze di due infelici raccolti agrari, di due epidemie coleriche, di disastrosi nubifragi benchè si siano prolungati per oltre due anni l'aspro conflitto italo-turco e le guerre balcaniche, quello e queste preceduti e seguiti da formidabili complicazioni internazionali pur nondimeno le entrate effettive rigidamente stimate per l'esercizio prossimo segnano rispetto alla previsione del 1910-11 un incremento di 392 milioni, con una media di 98 milioni all'anno.

Le maggiori disponibilità sono così assegnate per fronteggiare aumento di spese:

71 milioni circa, nell'insieme, alle due amministrazioni finanziarie;

71 milioni a ciascuno dei Ministeri della Guerra e della Marina (dedotti 31 milioni e mezzo di spese libiche);

48 milioni all'istruzione pubblica, e in massima parte all'istruzione elementare popolare;

41 milioni alle opere pubbliche;

32 milioni circa ai servizi della posta, del telegrafo e del telefono (24 milioni all'Amministrazione dell'Interno);

18 milioni in complesso, ai Ministeri degli Affari Esteri, di Agricoltura Industria e Commercio e di Grazia e giustizia.

Coi mezzi del bilancio si è giunti a saldare — esempio novissimo — 282 milioni di spese di guerra.

Ancora un fatto, non dimenticabile, questo: dal giugno 1910 al febbraio 1914 lo Stato chiese esclusivamente al credito nazionale e senza difficoltà ottenne oltre un miliardo e 700 milioni. E' la prima e meravigliosa prova di emancipazione finanziaria nel nostro paese dai mercati esteri, ai quali per giunta nello stesso periodo si volgevano talora capitali italiani in cerca di più alti redditi.

Al 31 dicembre 1913 il consolidato italiano rendeva lire 3,52, il consolidato francese lire 3,32; e il consolidato inglese lire 3,48.

I pagamenti effettuati nel triennio luglio 1910-giugno 1913 dalle Amministrazioni dello Stato, ascendono a otto miliardi e 869 milioni, superando di un miliardo e 795 milioni le somme pagate nel triennio precedente.

Una rapida sintesi, infine, sulle condizioni dell'esercizio che volge al termine.

Per quanto concerne la spesa, il bilancio del 1913-14 segna notevoli aumenti per ciascun Ministero:

Sostiene coi mezzi ordinari il carico di circa 33 milioni di spese di guerra; fronteggia l'onere degl'interessi di buoni quinquennali del tesoro, l'onere cioè di 36 milioni, dieci dei quali riguardano i buoni emessi per l'impresa di Libia;

sopporta per i buoni ordinari del tesoro una spesa di 6 milioni superiore a quella che occorse quattro anni fa;

consente, oltre gli aumenti stabiliti dalla legge 4 aprile 1912, una nuova disponibilità di 10 milioni e mezzo per opere pubbliche a sollievo della disoccupazione;

provvede, con un maggiore assegno di 20 milioni, ad accelerare l'esecuzione del programma navale;

registra l'accresciuto onere derivante dalla graduale applicazione della riforma della scuola elementare e popolare, i cui effetti sono già compresi in bilancio per circa 37 milioni.

L'altra parte si avrà nell'entrata, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di circa 71 milioni nei redditi doganali, diminuzione che suscita nell'animo di tutti la più viva compiacenza, in quanto è dovuta per almeno 63 milioni ad una causa lieta, cioè al copioso raccolto nazionale di frumento, di granturco e di altre granaglie.

Ebbene, malgrado il considerevole aumento della spesa e la non meno importante diminuzione dell'entrata, le più caute previsioni permettono di stabilire fin d'ora che il bilancio dell'esercizio 1913-14 si chiuderà con un avanzo di almeno 24 milioni; il quale potrà migliorare per effetto e delle economie che non mancano mai nella gestione della spesa, e dei maggiori proventi tutt'altro che improbabili nel terzo quadrimestre dell'esercizio.

Tutto ciò chiaramente dimostra di che salde energie sia costituito l'organismo finanziario dello Stato. Mantenete illesa la robustezza del bilancio e dategli nuove forze per affrontare nuovi cimenti, è debito d'onore d'ogni Governo e del Parlamento rinnovato dai suffragi di popolosi comizi.

«Ma è anche — osservava nel 1908, quale interprete della Giunta del bilancio, chi scrive le presenti note' e può oggi ripetere col conforto di più lunga esperienza — è anche e, staremmo per dire, sopra tutto la pubblica opinione che dovrebbe cooperare alla strenua e permanente difesa dell'integrità del bilancio. Se la pubblica opinione — accesa da tanti desideri e dalla febbre del progresso, eccitata dai molteplici bisogni, diversi per grado d'importanza e di urgenza — non sia moderata nei suoi facili e generosi impulsi dal freno della responsabilità di coloro che la guidano; e considerando come, sottratta alla legge dei limiti la capacità finanziaria dello Stato e non preoccupandosi delle conseguenti pesi che in modo diretto o di rimbalzo vanno a ricadere sugli omeri dei cittadini, si dimostri proclive a sospingere il Governo e il Parlamento sulla via di costose riforme, non è chi non vegga che le replicate spinte, tutt'altro che inefficaci in un paese a regime parlamentare, finiranno per indebolire le più tenaci resistenze e sfibrare il bilancio più gagliardo».

Cassa Nazionale Infortuni

Col 2° numero del *Bollettino Ufficiale* la Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro entra decisamente nel campo delle manifestazioni di attività scientifica, che è tra le principali parti del programma della nuova Amministrazione del nostro maggior istituto assicuratore.

Dobbiamo segnalare, oltre il resoconto delle prime sedute del Collegio di consulenza medica centrale composto di insigni scienziati, con il concorso de' quali si è inaugurato in Italia un Consesso di altissimo valore, che sarà di grande giovamento ai fini che la Cassa Nazionale Infortuni si è prefisso di raggiungere nel campo delle assicurazioni sociali, un dotto articolo del prof. Luigi Bernacchi su *L'estensione della legge infortuni alla Libia in rapporto alla medicina infortunistica*.

Nel testo del «Bollettino» sono riprodotte le *Norme regolatrici della assicurazioni infortuni in Libia*, con i relativi Decreti Reali e quelli del Ministro delle Colonie.

Il prof. Bernacchi dimostra che l'estensione della legge infortuni alla Libia, presenta tutto il valore di un *esperimento sociale* per la soluzione di alcuni punti controversi nella pratica della legge infortuni. Difatti nella Libia si attua il monopolio dell'Istituto assicuratore, affidato alla Cassa Nazionale Infortuni; si introduce l'obbligatorietà del giudizio arbitrale per la soluzione delle controversie in materia di liquidazione delle indennità; si estende l'obbligo delle cure dalle prime ed immediate a quelle che garantiscono la guarigione delle lesioni per infortunio, disponendosi che le cure stesse siano eseguite dalla Cassa Nazionale Infortuni.

Col provvedimento legislativo ora riassunto il nostro paese si è posto alla testa delle nazioni colonizzatrici nell'applicare ai suoi sudditi le provvidenze moderne dell'assistenza sociale.

Il «Bollettino», che è diffuso gratuitamente, contiene anche interessanti rubriche, come il notiziario, i cenni di articoli e di studi notevoli in materia di previdenza sociale e di infortuni sul lavoro, le note bibliografiche etc. etc.

Il disastro di Venezia

(S) **Venezia**, 20. — I giornali di stamani sono usciti listati a lutto e recano strazianti particolari sulla gravissima disgrazia di ieri.

Ecco alcuni episodi di eroismo e di scene angosciose.

Il timoniere Scarelli Giuseppe di anni 35 da Firenze, che si trovava sul vaporino «N. 8», vista la gravità del disastro saltò, dal punto di comando nella laguna e riuscì ad afferrare due naufraghi che potè trarre in salvo nella grossa pesta che veniva rimorchiata dalla torpediniera investitrice. Ritornato quindi sul posto salvò ancora una signora ed un signore con altrettanto coraggio. Con pari slancio il vigile al fuoco Baffini Antonio si lanciò in mare a nuoto verso il gruppo di naufraghi traendo in salvo numerosi infelici.

Una giovane signora francese, che perdette nella laguna i due suoi bambini, è impazzita dal dolore.

A bordo dello *yacht* imperiale *Hohenzollern* venne trasportato in condizioni abbastanza gravi un giovane signore ungherese che era qui in viaggio di nozze. Nel sinistro fatale la sua giovane consorte, sposa da quattro giorni, aveva perduta la vita.

Sulla tragica fine del tenente di vascello Bossi i giornali raccontano che al momento del grave scontro l'ufficiale riuscì a salvarsi gettandosi nella torpediniera investitrice. Avendo poi scorto una giovane donna dibattersi disperatamente fra le onde si gettò in acqua tentando con ogni mezzo di salvarla. Alla vista del salvatore tanto quella donna quanto i naufraghi vicini si avvinghiarono al povero ufficiale, il quale, alla fine, stremato di forze, fu inghiottito dalle acque.

Fra i naufraghi che poterono essere tratti in salvo vi sono anche la signora Mozzetti-Monterumici, il dott. Fausto Orefici, i coniugi Scarpa di Lido, l'ing. Gianese, il sottotenente Giovanni Faccin del 71° fanteria, Giovanni Pontelli, il sig. Lombardi, il signor Scalari, il signor Macheroux di Lido. Di questi alcuni si trovano ammalati gravemente ed altri sono fuori di pericolo. Tre stranieri alloggianti all'albergo *Bonvecchiati*, Emilio Probi di Budapest, Carlo Wolta, e Gustavo Neumann di Berlino si salvarono quasi insieme, gettandosi a nuoto e raggiungendo una scialuppa che si era accostata al vaporino.

Il macchinista e il fuochista sono salvi. Al momento del disastro essi poterono uscire dal reparto delle macchine e gettarsi in acqua e furono salvati.

(S) **Venezia**, 20. — L'ammiraglio Garelli attende, col capo di Stato maggiore, ad una inchiesta. Egli ha potuto stabilire che il numero preciso dei passeggeri era di 62.

Fra le vittime, oltre al vice-console russo a Berlino Merichinski, evvi pure il vice-console russo a Venezia sig. Protapoff.

***

Il timoniere del vaporetto, Palovani, è latitante e tutte le ricerche fin qui fatte per rintracciarlo sono rimaste vane.

Il lutto in città è generale. Numerosi negozi hanno coperto le vetrine con veli neri con sopra la scritta *Lutto cittadino*.

In Marittima il lavoro è stato sospeso, la manifattura dei tabacchi è chiusa; i piroscafi in bacino hanno issato la bandiera a mezz'asta.

Nulla finora è stato stabilito per i funerali delle vittime.

(S) **Venezia**, 20 — Continuano ancora le operazioni per il salvamento del vaporino che appena giunto a fior d'acqua verrà rimorchiato nel bacino dell'arsenale, ove si estrarranno le vittime.

Sembra che tra le vittime vi sia anche un altro notissimo imprenditore veneziano, il signor Grisostolo. La famiglia non ha infatti alcuna notizia del Grisostolo e non ha ormai altra speranza che di ritrovarne il cadavere fra quelli rinchiusi nel vaporino affondato.

(S) **Venezia**, 20. — Dopo la prima imbragatura del vaporino affondato si è tentato di sollevarlo, ma questo primo tentativo non riuscì. Allora si incominciarono subito i lavori per una nuova imbragatura che continuarono per qualche tempo attivissimi.

IL VAPORETTO RIMESSO A GALLA CADAVERI TRASPORTATI DALLA CORRENTE

✦ (S) **Venezia**, 20. Verso le 17,30 il vaporino *N. 7*, è stato sollevato a fior d'acqua. I palombari hanno immediatamente proceduto a sommarie indagini nell'interno ed hanno estratto due cadaveri uno di un signore e l'altro di una signora che per mezzo della barca della Croce Azzurra sono stati trasportati all'Ospedale civile.

Il vaporino sospeso al pontone-diga, è stato trasportato con un rimorchiatore al bacino dell'arsenale ed è stato collocato accanto alla Regia nave *Varese*, presso la grande macchina idraulica della forza di 160 tonnellate, capace di sollevarlo completamente.

Sul pontone-diga avevano preso posto l'ammiraglio Garelli, il Capo dello Stato Maggiore, il sostituto Procuratore Generale, il Procuratore del Re, il Giudice Istruttore capo, il colonnello dei carabinieri ed altre autorità, alla cui presenza i palombari fecero una minuziosa indagine nell'interno del vaporino constatando che non vi si trovava nessun altro cadavere.

Tale constatazione è riuscita scoraggiante perchè si teme che la corrente abbia trascinato lontano le altre vittime e che queste siano completamente perdute nelle acque del mare, senza speranza di poterle ricuperare.

La supposizione è avvalorata dal fatto che l'imprenditore Grisostolo, ottantenne, il marito della signora Ambrosini, salvata e un appuntato delle guardie di finanza che ottenne una licenza dai suoi superiori, non hanno dato finora notizia di sè.

MANIFESTAZIONI DI PIETA'

Il Console imperiale russo Protapoff, di cui oggi si era detto che fosse fra le vittime, sta benissimo; egli non si trovava sul vaporino affondato ed ha scritto una lettera al sindaco esprimendo le condoglianze della colonia russa per la terribile disgrazia.

Verso mezzogiorno la Duchessa di Madrid, accompagnata dalla sua dama di compagnia, si è recata all'ospedale civile a visitare i superstiti del disastro e si è intrattenuta a conversare affabilmente con tre donne salvate, chiedendo loro informazioni sul triste avvenimento.

Il Cardinale patriarca informato della grave disgrazia, dispose perchè ne fosse data notizia per telegramma al Papa.

Stamane il Cardinale patriarca si è recato a benedire i cadaveri all'Ospedale militare di Sant'Anna e all'Ospedale civile, passando per il reparto dove sono ricoverati i naufraghi superstiti per i quali ha avuto parole affettuosissime.

Fra le persone che vivono in continua ansia in attesa di notizie dei loro congiunti, si trova il signor Buchi che era giunto ieri mattina da Berlino con la propria signora. Ambedue dovevano partire ieri sera per Fiume.

In attesa dell'ora della partenza decisero di recarsi al Lido. Al ritorno si trovarono sul vaporino *N. 7*. Al momento dell'urto il signor Buchi si gettò a nuoto nell'acqua e riuscì a raggiungere il rimorchio della torpediniera investitrice e a porsi in salvo.

Della sua signora non ha avuto notizie ed ha girato tutta la sera e tutta la notte ma inutilmente.

Si crede che la signora Buchi si trovi fra le vittime.

✦ (S) **Venezia**, 20. — Al municipio sono arrivati da ogni parte telegrammi e lettere di vivo cordoglio.

Fra i primi ha telegrafato S. M. il Re.

Continuano a giungere telegrammi da sindaci, da autorità, da enti locali di ogni parte d'Italia.

Il cardinale patriarca ha inviato al sindaco una elevatissima lettera. L'ammiraglio germanico Souchow ha disposto che il ricevimento a bordo del Goeben fissato per sabato e quello fissato per domenica sull'*Hohenzollern* siano sospesi.

LE DELIBERAZIONI DEL MUNICIPIO.

Oggi si è riunita d'urgenza la giunta comunale sotto la presidenza del sindaco conte Grimani. La commozione era in tutti vivissima. E' stato deliberato di convocare il consiglio comunale per domani alle 15 per decidere sulle onoranze da rendere alle vittime. E' stato stabilito di issare la bandiera a mezza asta in piazza e sugli edifici comunali fino al giorno dei funerali; di concorrere nelle spese di questi, di dare una tumulazione speciale alle salme qualora queste non siano reclamate dalle famiglie. Avrà luogo inoltre una solenne cerimonia funebre in suffragio delle vittime in una chiesa da destinarsi d'accordo colle autorità ecclesiastiche.

IL LUTTO DI VENEZIA.

Venezia sente profondamente la catastrofe di cui è colpita. L'ansia di avere notizie è straordinaria.

Le edizioni dei giornali vanno a ruba.

Stasera doveva aver luogo una recita straordinaria di Georgette Leblanc. Si apprende che la recita non avrà luogo. Il sen. Franchetti, che doveva parlare stasera presso l'Istituto di espansione orientale, ha rinviato anche la conferenza.

Il timore che la forte corrente del porto ora è avvenuta la sciagura abbia trasportato fuori del campo delle ricerche qualche vittima ha giustificato le attive indagini.

Si annunzia che furono rinvenuti nei pressi di Santa Maria Elisabetta parecchi indumenti: cappelli flosci da uomini, cappelli da signora, un berretto di guardia di finanza, un berretto da marinaio della azienda comunale di navigazione, scialli di lana ed altro.

FUNERALI DEL TEN. DI VASCELLO BOSSI.

✦ (S) **Venezia**, 20. Al tenente di vascello Bossi saranno resi gli onori funebri a cura della Regia Marina. Interverrà ai funerali una rappresentanza della marina germanica.

Condoglianze Viennesi

(S) **Vienna**, 20. — I giornali viennesi, i quali pubblicano estesi particolari sulla catastrofe di Venezia esprimono il loro profondo rammarico in termini solenni.

La *Neue Freie Presse* scrive: Venezia è stata colpita da una catastrofe che non ha confronti nella sua dolorosa impressione, dopo la caduta del campanile. Venezia è divenuta una città di lutto. Con essa piange tutto il mondo civile e non è indubbiamente seconda ad alcuna la sincera partecipazione dell'Austria-Ungheria alleata ed amica.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del «POPOLO ROMANO» — ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

37 Appendice del POPOLO ROMANO 37

Il peso della menzogna

Nuovo grande Romanzo

di PAOLO DE GARROS

TERZA PARTE

— Vi seguo, signori, vi seguo, dichiarò docilmente il falso Gustavo, è inutile usar violenza con me. Ho troppa coscienza della mia innocenza per temere d'essere confrontato con un rappresentante della giustizia.

Un'ora dopo il pseudo cittadino svizzero era in presenza del giudice che per fortuna era estraneo al paese, e per conseguenza non aveva udito parlare del dramma della Guardiola, nè tampoco di Maurizio Forestier. Non poteva quindi supporre che Gustavo Bister potesse essere il forzato condannato per l'assassinio di compar Bouneau.

Dopo un interrogatorio formale Bister Forestier fu dunque classificato alla prigione di Treviso come un vagabondo qualunque, sospettato d'aver rubato dei polli. Si poteva immaginare un affare più sciocco?...

le. Nullameno quando giunse a Boisbelle era tutta turbata perchè sotto l'emozione che le aveva cagionato suo fratello Non potè nascondere la sua emozione al padre, come non aveva intenzione di lasciargli ignorare la visita di Francesco e la discussione tempestosa che avevano avuto insieme.

Enrico Darras, sapeva come tutti e che attenersi sull'antagonismo che divideva il giovane magistrato e sua moglie.

Pure, quando sua figlia gli ebbe narrato che Francesco voleva separarsi da Coletta, e considerava quella separazione, come misura ineluttabile e urgente, egli rimase molto abbattuto, disorientato.

Magistrato dell'antica scuola, molto avanti nella carriera, al momento in cui era stato stabilito il divorzio, Enrico Darras aveva sempre avuto una certa diffidenza mista ad ostilità contro la nuova legge e non l'aveva applicata che con parsimonia, nei casi in cui la misura estrema gli pareva inevitabile, salutare.

Il fatto che suo figlio pareva deciso a metterlo in pratica a breve scadenza gli ispirava una violenta riprovazione.

— Ora, brontolò, quando Lucia ebbe finito di spiegare, tuo fratello, come tanti altri, vuol rovinare la sua vita e compromettere il proprio avvenire. L'esempio di tutti coloro che hanno fatto la stessa bestialità non può rimuoverlo, imbecillone! Che sarà dei suoi bambini, in tutto questo? La madre li avrà subito, sono troppo piccoli, per fare a meno di lei. E dopo?.... Per loro non vi saranno che due soluzioni: o Francesco si disinteresserà di loro, e i piccini tali stiracchiati per tutta la vita fra due influenze rivali. Bella esistenza!....

— Che fare? mormorò Lucia, mio fratello non vuol intendere ragione.

— Fintantochè questa sciocchezza non sarà fatta, vi è della speranza. Dobbiamo far di tutto per impedirlo, proseguì l'antico magistrato dopo un momento.

— Ah! sì, se riesci a piegare a convincere Francesco!....

— Tentiamo! Chi non risica non rosica.... Vuoi andare a Savigny?

— Non ci tengo, ma se tu credi che ciò possa essere utile.... O perchè non interverresti tu stesso?

— Non io... Prima di tutto, adesso non mi sento bene, ho degli sturdimenti e le emozioni non sono per me, preferisco quindi starmene tranquillo.

D'altra parte, temerei di abbandonarmi a parole violenti, che non sarebbero adatte a recare una soluzione soddisfacente... Che vuoi? quel disgraziato mi esaspera; di fronte a lui non sono più padrone di me.

«E' meglio dunque che tu ci vada...

Gli dirai che ti ho incaricata di far le mie veci, lo scongiurerai in nome mio di riflettere ancora, di aver pazienza, di pensare ai suoi bambini! Tu sei più dolce, più indulgente, più capace di me, riuscirai certamente meglio di me.

Lucia si lasciò convincere. Per calmare le apprensioni di suo padre e per favorire suo fratello, accettò di far la parte ingrata di mediatrice, e due giorni dopo partì per Savigny.

Durante il tragitto, si domandava non senza inquietudine, in quali disposizioni troverebbe i rianza di verosimiglianza si era che Paulmier aveva lasciato il giorno prima la Chardonnière richiamato a Parigi telegraficamente...forse da Coletta che faceva appello all'ospitalità di suo padre, a Parigi di preferenza per attenuare lo scandalo.

Appena Lucia fu da suo fratello, le supposizioni pessimiste si dissiparono.

Apparentemente nulla di mutato nel domicilio coniugale: il marito attendeva alle sue occupazioni, la moglie e i bambini erano presenti e il contegno degli uni, riguardo agli altri pareva normale.

Lucia si trovò tutta sconfortata.

Che veniva a fare in quel soggiorno paradisiaco?

Per un momento avrebbe preferito sorgere in mezzo ad una scena violenta, onde leggittimare il suo intervento, ma vedendo che non aveva nulla da fare, provò un profondo imbarazzo, e fu sul punto di ritirarsi.

L'accoglienza di Coletta fu cordiale e la mise subito a suo agio, quella di suo fratello più fredda, la memoria della recente scenata che lo rendeva confuso.

Lucia si guardò bene da farvi allusione e disse semplicemente:

— Cari miei, è tanto tempo che non vi ho veduti, e che non ho abbracciato i miei nipoti, che mi è venuto voglia di partire subito.... Non ho avuto tempo di avvertirvi ed eccomi qua!

— Avete avuto una buona idea e ci fate gran piacere, esclamò Coletta, che pareva veramente felice di vedere sua cognata.

— Come sta babbo! domandò Francesco.

— Oh! babbo è ancora giovane e tanto robusto!

— Non è una ragione....

— Scusami sorellina, interruppe Francesco ho da fare vi lascio.... Disparve dietro l'uscio del suo gabinetto, e Coletta, trasse Lucia nella sua camera, dove si accorse che la cognata aveva gli occhi rossi e gonfi.

— Benone! arrivo durante una calma, pensò, l'uragano però è di data recente.

Allo sguardo interrogatore che le lanciò la ragazza, Coletta credette dover dare una spiegazione.

— La vita che conduciamo è orribile, balbettò, sono esaurita di forza e di pazienza....

— No, no cara non dite così, dovete cercare di riprender forza e pazienza.

— E' impossibile.

— Tutto è possibile quando si vuole.....

Sapete che anche Francesco si lagna dal canto suo.

— Ah!....

— Sì, è venuto a vedermi, giorni or sono..,

— Toh! non mi ha detto niente, dev'essere stato il giorno in cui è tornato a mezzanotte adducendo un processo giudiziario; io non ho fatto obiezioni per non sollevare un incidente che avrebbe portato una disputa: è già tanto brontolone, tanto aggressivo.

— E' certamente quel giorno che è venuto. Vi dirò che l'ho veduto appena per un quarto d'ora... durante cui, non ha cessato di vociferare contro di voi e siccome io non lo approvavo egli m'ha lasciata bruscamente. Da quel breve colloquio, ho serbato una grande apprensione, e temendo che realizzasse le sue minacce, sono

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese — I prezzi sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza LA STAGIONE — Italia Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10. — Con LA STAGIONE — Italia Anno L. 30. Stati dell'Unione (oro) Anno L. 48. N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 13 — Telefono 13.34. Tariffa: La pagina (in 10 colonne) cent. (64 le linee) — La pagina L. 9 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, (è visibile con permesso speciale), dalle 9 alle 14.
MUSEO - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Barbero Antico*, Corso Vittorio Emanuele 168, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal custode della chiesa annessa) dalle 9 alle 12 1/2 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 188, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - Fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

MUSEO *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 10, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura antica*,
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche della Maschera, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo Sabato d'ogni mese).
Id. *Sacre Grotte Sotterranee* di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 35, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 16.
Id. *dei Gessi* (via Marmorata 30) dalle 14 alle 17.

Ingresso 50 Centesimi.

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del Museo*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. di porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - salita S. Onofrio, dalle 9 alle 16.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE,"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA,"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express,")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
"RECORD," fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

Giovanotti

ricordatevi che solo l'INIEZIONE ANTISETTICA guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 6 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate **Lombardi e Contardi** Napoli — Via Roma 345.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano," - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia......Anno, L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Estero (oro) Anno, L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia......Anno L. 30
Estero (oro)......Anno L. 48

N. B. - La Stagione il più bel giornale di mode per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
S. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.00	6.5	7.30 / 15.0a	8.20 / 13 —	10 — / 18.25	13.60 / 20 —	15.30 / 22.10
Pisa-Torino	8 —	10.5	12.30	18.10	21. —	22.55	
Foligno-Ancona	6.60	8.25	12.10	15.50	18.40b	22.90	
Firenze-Milano	9 —	8.10	14.45	18.5	15.40c	21.6	23.50
Pisa-Milano				21.20			
Grosseto				18.20			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.00	18.30	19.30		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	8.10	8.30	14.40				
Frascati	7.5		9.28	12.16	18.15	15.53 / 20.10	festiv. 21.80
Velletri-Terracina	5.40	12.40	17.45	feriali	festiv.	fer.	
Velletri	8.20			19.15	21.30		
Fiumicino	4.56d	6.10	12.30	16.40	18.20		
Mandela-Subiaco		7.40	17.30	18.20			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.30	8.25	10 —a / 17.40	11.50 / 20.25	14.25 / 22.10	15.30 / 22.50	17.20 / 23.35
Torino-Pisa	7 —	7.55	9.20	10.5	19.15	21.25	23.50
Ancona-Foligno	0.10	7.5	8.50	14.30	19.50	23.30	
Milano-Firenze	6.40	8.50	0.00b	13.5	15.50	15.58	22.55
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli	6.5		8.25	8.58	16.30		20.10
Tivoli		7.15			17 —		
Civitavecchia	7.40	12.53	18.20				
Frascati	7.25	8.40	9.45	14.45	18.45	20.20	
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21. —	
Velletri	8.15				19.25		
Fiumicino	7.40	12.53	15.5	21.30c	21.38		
Subiaco-Mandela	8.53		9.36	15.20	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma					18.34
Bagni	—	6.55	10.18	13.8	19.20
V. Adriana	—	7.10	10.36	13.38	19.37
Tivoli	—	7.29	10.52	13.44	19.50
					Festivo
Tivoli p.	5.45	7.50	12.10	16.20	19.23
V. Adriana	6.1	8.3	12.34	16.37	19.36
Bagni	6.20	8.17	12.38	16.51	19.50
Roma a.	7.38	9.5	13.33	17.40	20.40

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	6.20	9.30	13.30	16.43
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.25
Scrofano	7.14	10.18	14.20	16.38
Riano	7.29	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto	7.30	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.53	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.18	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castellana	8.57	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.13	12.9	16.12	19.38
Vignanello	9.35	12.30	16.33	19.56
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.10	13.13	17.15	20.40
Viterbo a.	10.30	13.34	17.36	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	5.6	8.10	12.11	15.26
Bagnaia	5.19	8.33	12.34	15.49
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.1	9.6	13.7	15.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste	7.16	10.20	14.22	17.45
Rignano Flaminio	7.22	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.49	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	18.23
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.32	19 —
Roma a.	9.10	12.10	16.10	19.40

COKE

Qualità xtra - Bella pezzatura
CARICATO CON FORCALI
OTTIMO
per forni, caloriferi, stufe, cucine economiche, fornaci da calce e laterizi
L. 55 la Tonn. - franco Officina
» 60 » - franco a domicilio a carro ribaltabile.
Società Anglo-Romana
SERVIZIO COKE
VIA POLI 14 TELEFONO 806

ISTITUTO ITALIANO
di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100. milioni
Emesso e versato L. 40. milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 4.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 6.42.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somme superiori.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie ed effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Luce per tutti!

A intensità luminosa eguale
IL GAS
è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra
Con un centesimo all'ora
A ROMA
si può avere la luce di circa 50 candele
Le lampade intensive a Gas
danno centri luminosi
eguali a quelli delle migliori lampade elettriche
PER IMPIANTI E APPARECCHI
rivolgersi alla
Società Anglo-Romana
per l'illuminazione di Roma
VIA DEL TRITONE 25 — VIA ANCONA 23
VIA VIRGILIO 14 — VIA MERULANA 254

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Gli infermi lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava,
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C. H. Roberts e C. - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

MANIFATTURA
Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale 46 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Diabete Debolezza Nevrastenia
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana, 100 minuti da Roma - Paese di caccia. Affittasi appartamento mobiliato prezzo mitissimo.
Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°

AFFITTASI VILLINO mobiliato 16 vani, in Sabina. villeggiatura o ad anno; automobile stazione, acqua potabile in casa, acetilene, bagno, viale alberato. Rivolgersi Girardi-Bartoni, Via Principe Amedeo 47. 1382

VENDESI MITE PREZZO in Umbria a due ore da Roma, Villino posizione incantevole, aria saluberrima, quiete perfetta, acqua potabile, luce elettrica, tasti pizzagli, giardino, vigna e bellissimo parco di secolari settanta venti. Rivolgersi A. Amici via P.zza Clotilde 5 - Roma. 1381

D'AFFITTARSI

PICCOLO APPARTAMENTO signorile uso ammobiliato, bagno, luce elettrica, gas ed ascensore affittasi via Crescenzio 48. 1384

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI - DENTI - DENTI. — Cure moderne, rapide, indolori, apparecchi artificiali garantiti. Consultazioni gratuite DOTTOR CAPOSSI via Quintino Sella 41 — orario 9-12; 15-17.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 40

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 8. 1379

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese. Dirigersi prof. Severa, Arenula

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere mobiliate, anche comode cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 42 - Int. 30.

Stabilimento Tipografico del "Popolo Romano,,
Carta della Società delle Forze Idrauliche

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti perastilene	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	Legni L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	3 Num. L. 11,75	7/10 L. 4,—
» 7 » 2,80	Metallici cro» 1,90	» 16 » 1,80	4 » » 15,50	8/10 » 3,80
» 8 » 3,20	legno » 0,25	» 18 » 2,20	6 » » 21,—	9/10 » 10.70
» 9 » 3,25	» » 0,30	» 21 » 2,75	8 » » 25,75	Cordoni di seta
» 10 » 4,75	Peralle » 0,40	secche » 4,50	10 » » 28,60	al metro L. 0,30
» 12 » 6,—			12 » » 32,—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-66

Ferrovie Francesi

PARIS-LYON-MEDITERRANÉE

SERVIZIO 1913-914
a datare dal 16 Ottobre 1913

COMUNICAZIONI CON L'ITALIA
1° Per la Cornice

Per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 160 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 20.40 (H. E. O), l'espresso 8 verrà ritardato di 20 minuti nella partenza da Ventimiglia - ore 21.10 invece di ore 20.50 - ed accelerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale; arrivo a Parigi alle ore 15.0.

2° Per la Mont-Cenis

Il treno 2 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 604/524 verrà ritardato di ore 1,5 alla partenza da Roma. La durata del viaggio da Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

Roma (H. E. C.)	partenza	ore	10,5
Torino	»	»	0,30
Modane (H. E. O.)	arrivo	»	3,5
	partenza	»	2,59
Parigi	arrivo	»	14,25

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1913-1914
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali
22ª Decade - dal 1° al 10 febbraio 1914

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in esercizio	13.774 (*)	13.735 (*)	+ 39	22	22	—
Media	13.704	13.632	+ 72	22	22	—
Viaggiatori	5.236.400 —	5.202.919.37 +	33.480.63	6.626 —	6.567.38 +	40.[illegible]
Bagagli e cani	255.150 —	247.530.08 +	7.619.92	420 —	412.76 +	7.[illegible]
Merci a G. e P. V. A.	1.530.900 —	1.528.079.71 +	2.820.20	5.520 —	5.474.27 +	45.73
Merci a P. V.	7.162.550 —	7.161.431.84 +	1.118.16	6.532 —	6.492.21 +	39.79
TOTALE	14.175.000 —	14.129.961.00 +	45.039.00	19.100 —	18.966.64 +	133.36

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° Luglio 1913 al 10 febbraio 1914

Viaggiatori	138.900.653 —	133.769.212.28 +	5.100.438.72	173.125 —	165.696.40 +	7.428.60
Bagagli e cani	6.300.746 —	6.085.497.99 +	221.248.01	9.532 —	9.216.81 +	315.19
Merci a G. e P. V. A.	36.415.018 —	35.137.635.72 +	1.278.382.28	73.298 —	70.287.93 +	3.010.07
Merci a P. V.	156.142.683 —	151.985.530.02 +	5.157.133.58	166.581 —	159.549.48 +	7.031.52
TOTALE	356.759.000 —	343.877.786.01 +	12.860.201.99	422.600 —	404.749.62 +	17.850.38

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	1.029.11	1.028.75	— 0,36
riassuntivo	25.918.19	25.115.23	+ 802.96

(*) Esclusi la linea Cornicola-Sulmona-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

SUONERIE ELETTRICHE

I sanitari di quel nosocomio lo trattennero in cura emettendo giudizio riservatissimo.

Libro nero. — *In via dei Serpenti* la scorsa notte i soliti ladri, aprendo la saracinesca con chiave falsa sono penetrati nel negozio di biscotti e di cioccolato gestito da Lucio Musso di a. 38 da Castel Nuovo di Asti ed hanno rubato L. 100 circa in argento e rame che trovavansi nei cassetti del banco lasciati aperti ed alcuni pezzi di cioccolato.

Il commissario di Magnanapoli cav. Fiordalisi, cui venne denunziato il furto, ha disposto le indagini del caso.

— *In via Germanico* l'altra notte dal negozio di armeria di proprietà di Carlo Antonucci furono da ignoti asportati ventiquattro fucili da caccia, venticinque rivoltelle di forme e di calibro diversi, di fabbricazione belga, del valore complessivo di L. 300.

La delegazione di P. S. del Trionfale fa indagini pel recupero della refurtiva e l'identificazione dei ladri che s'introdussero nei locali con chiave falsa.

In via S. Eustacchio ignoti ladri penetrarono mediante chiave falsa nel negozio di pollame di Luigi Santarelli di anni 46, da Amatrice, abitante in piazza Tarretta 21 e dal cassetto del banco trafugarono oltre L. 100.

Disposte indagini.

— *In via Em. Filiberto.* — I soliti ignoti penetrarono alle ore 18 di ieri, mediante chiave falsa, nell'appartamento del sig. Ferrucci Enrico, di a. 29 in via Emanuele Filiberto n. 43. Profittando della di lui assenza misero a soqquadro la casa, asportandone un orologio d'oro, una catena con sterlina un anello con p.e. tra due anelli e sigillo ed un altro con diamanti pel complessivo valore di L. 700 circa.

— *In via Nazionale.* — Il portiere dello stabile segnato col n. 82 in via Nazionale, Villa Luigi, ha denunziato al Commissariato di P. S. di Magnanapoli che dal cortile dello stabile è stata rubata da un ragazzo una bicicletta lasciata momentaneamente incustodita; la bicicletta apparteneva al dott. Faraggiano Alessandro di a. 34, direttore della Cassa Pensioni.

Sul complesso delle deposizioni la questura indaga.

Libro delle disgrazie. — Ieri alle 15 nella vetreria di San Paolo, Ugo Neri, di a. 24, cadde o da un ponte e si fratturò la clavicola sinistra.

Trasportato all'ospedale della Consolazione quei sanitari lo giudicarono guaribile in g. 30.

— Il carrettiere Grazioli Giulio, di a. 39 ab. in piazza Amore n. 42, iersera alle 21 mentre transitava sul proprio carretto per via Catilina cadde al suolo producendosi delle lesioni. I sanitari dell'osp. del Policlinico ove fu trasportato lo giudicarono guaribile in g. 30 s.c.

TEATRI DI ROMA

« PARISINA » AL « COSTANZI »

Stasera dunque alle 20.30 (30ª in abb.) avremo l'attesissimo straordinario avvenimento, costituito dalla prima rappresentazione di *Parisina*, l'ultima opera scritta da Mascagni sul poema di D'Annunzio, che giunge a noi dopo i grandi successi di Milano e Livorno.

Ne saranno esecutori: Lina Pasini-Vitale, la cantatrice eletta, l'artista geniale, che tanto si è fatta apprezzare anche quest'anno nella parte di *Kundry* nel *Parsifal*; Elvira Casazza, che essa pure si è acquistate così vive ed unanimi simpatie; il tenore Ippolito Lazzaro, che così trionfale successo ha avuto nel *Rigoletto*; Mario Sammarco, l'artista insigne prediletto dal nostro pubblico; il bravissimo basso Giovanni Bardi.

Come si vede un insieme davvero eccezionale e degno dell'importanza somma dello spettacolo, al quale porterà tutto il contributo del suo valore e della sua alta coscienza d'artista Eduardo Vitale, il quale dirigerà lo spartito che ha concertato con sommo studio e vero amore.

Gli scenari sono gli stessi della *Scala*; i costumi sono stati confezionati dalla Ditta Chiappa.

La rappresentazione comincerà alle 20.30 precise; incominciato l'atto non sarà permesso accedere nella sala.

— Domani alle 17 – fuori abb. e a prezzi popolari – *Rigoletto*.

Lunedì ultima del *Lohengrin*.

Valle. — Si torna stasera alla fortunatissima *Foglia di fico*, di Arnaldo Fraccaroli.

Domani *La petite madame* di giorno; *L'altra* di sera. Prossimamente una novità: *La bandiera*, 3 atti di A. Monkey-Enn e A. Sylvane.

Nazionale. — Con la *Vergine folle* di Bataille la Compagnia del comm. De Sanctis riportò iersera un vivo vivo successo; l'interpretazione fu veramente superiore ad ogni elogio, tale da far sopportare le non sempre logiche situazioni della commedia. Aibale De Sanctis e Alda Borelli furono protagonisti mirabili; suscitarono brividi di commozione nell'uditorio affollatissimo e meritarono i più vivi applausi.

— Stasera *Rabagas*, un'altra magnifica interpretazione del De Sanctis.

Quirino. — La Compagnia Scarpetta dà stasera la interessantissima novità: *Babilonia*, grande rivista di E. Scarpetta e « Rambaldo », replicata per ben 100 sere consecutive al *Mercadante* e al *Bellini* di Napoli.

Adriano. — La Compagnia Benzi-Gabrielli continua ad avvicendare i drammi più emozionanti e grandiosi, allestiti tutti con lusso di scenari, e recitati con somma cura.

— Stasera: *I veleni della strega*.

Domani *La spia*.

Salone Margherita. — Questa sera terza rappresentazione della *Tortola Valencia*, la divina danzatrice, che tanto elettrizza il pubblico romano.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Parisina*, ore 20.30.
Valle. — *La foglia di fico*, ore 21.
Nazionale. — *Rabagas*, ore 21.
Quirino. — *Babilonia*, ore 21.
Adriano. — *I veleni della strega*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo variato dalle 15.30 in poi.
Metastasio. — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA

LIBERA IL CORPO
RALLIETA LO SPIRITO

Tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositario per Roma: Ditta G. SILLI, Via Mercede, 11.

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ed assenti, ad interdetti e ad enti collettivi, *all'interesse del 3,24 %*, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito e che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.25 % sulle somme depositate.

N. B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le sole operazioni di credito.

Prima di acquistare
Piante e Semi
Visitate lo Stabilimento Scarlatti

La Ditta **FERDINANDO SCARLATTI (Corso UMBERTO I-149)** rende noto alla sua distinta clientela aver pubblicato il nuovo **catalogo generale illustrato** (N° 55) di piante e semi, di fiori ed ortaggi che viene spedito *gratis* dietro semplice richiesta.

Rende noto inoltre d'avere arricchita e completata la sua **grande collezione** di semi ed avere disponibile nello stabilimento in **Via Porta Pinciana 29-b** un grande assortimento di piante di ornamento, da frutto e da fiori, bene acclimatizzate, a prezzi da non temere concorrenza.

Specialista per impianti di parchi, giardini ecc.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 — Via Aracoeli, 58, Roma

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 23 Marzo — La 1ª Custodia vende gli ori 4 febbraio 1913.

La 4ª Custodia vende gli ori 14 febbraio 1913.

Ultime Notizie

L'incontro fra i Sovrani di Germania e d'Italia

S. M. il Re si recherà a Venezia per incontrarsi con S. M. l'Imperatore di Germania.

S. M. il Re sarà accompagnato da S. E. il marchese di San Giuliano, Ministro degli Affari Esteri, e dal seguito di Corte.

Il giorno 25 corr. avrà luogo una colazione a Palazzo Reale e la sera alle ore 20 un pranzo a bordo dell'*Hohenzollern*.

Le condoglianze dei Sovrani alla città di Venezia

◆ (S) VENEZIA, 20. — Sua Maestà il Re ha inviato al Sindaco di Venezia, conte Grimani, il seguente telegramma:

« La Regina ed Io abbiamo appreso con « il più vivo dolore la notizia della terribile « disgrazia. Ci associamo di tutto cuore al « lutto della cittadinanza ed esprimiamo la « più grande simpatia per le famiglie delle « vittime colpite da tanta sventura.

VITTORIO EMANUELE ».

Presidenza del Consiglio.

Nel lasciare la presidenza del Consiglio S. E. Giolitti ha promosso il conferimento di sovrane onorificenze ai seguenti funzionari addetti al suo Gabinetto ed a quello del Sottosegretario di Stato agl'Interni.

Mosconi dott. Antonio, Cons. di Stato, Capo Gab. del Ministro: a *Grande Ufficiale* nell'Ordine Mauriziano;

D'Adamo dott. Agostino, Capo di Gab. del Sottosegretario di Stato per l'Interno, ad *ufficiale* nell'Ordine Mauriziano;

Di Giorgio dott. Giovanni, a *commendatore* nell'Ordine Mauriziano;

Falliccia avv. Giuseppe, Capo dell'Ufficio Stampa, ad *ufficiale* nell'Ordine della Corona d'Italia;

Visconti dr. Giuseppe, segretario particolare, ad *ufficiale* nell'Ordine Mauriziano;

Bolla dr. Francesco, ad *ufficiale* nell'Ordine Mauriziano.

Ministero Interno.

Ieri mattina S. E. Giolitti ha diramato ai Prefetti del Regno un dispaccio telegrafico nel quale li ringrazia della efficace cooperazione da essi prestatagli al Governo durante i tre anni in cui egli fu a capo dell'Amministrazione.

Ministero Esteri.

LEGAZIONE ITALIANA IN ALBANIA

(S) DURAZZO, 20 — Il Re Guglielmo ha ricevuto in udienza solenne il Ministro italiano barone Aliotti che gli ha presentato le sue credenziali.

Anche il Ministro di Romania ha presentato al Sovrano le lettere credenziali.

UNA PUBBLICAZIONE SUI BALCANI E LA GUERRA.

La Dir. gen. degli Affari Commerciali pubblica un rapporto del cav. Luigi Villari, R. Ispettore d'Emigrazione, intitolato «L'Economia Balcanica e la Guerra» contenente notizie sulle condizioni economiche degli Stati Balcanici e delle provincie ex-turche da essi occupate; non chè alcune indicazioni del probabile sviluppo commerciale di quelle regioni.

Ministero Finanze.

Onorificenze.

dell'organizzazione dei servizi del monopolio nella Libia e nell'Egeo.

Rallegramenti all'egregio funzionario per l'alta, speciale onorificenza.

Ministero Tesoro.

Conto del Tesoro a fine febbraio

	Situazione al 28 febbraio 1914	Differenze col 30 giugno 1913
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	381.333.330,89	+ 38.001.303,48
Crediti di Tesoreria (V. situaz. crediti)	(1) 1.333.814.633,47	+ 346.930.400,41
Insieme	1.664.198.015,06	+ 434.564.795,88
Debiti di Tesoreria (V. situaz. debiti)	984.436.681,52	— 93.445.403,10
Situazione del Tesoro	678.751.498,54	+ 340.181.373,58

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 117.616.345 oltre L. 1.989.200 in più di quella depositata al 30 giugno 1913.

Ministero Pubblica Istruzione.

I FUNERALI DEL PROF. MERCALLI.

(S) **Napoli**, 20. — Oggi alle 17.30 ebbero luogo i solenni funerali del prof. Giuseppe Mercalli.

Intervennero: senatore Paladino, il R. Commis. Metzinger, l'on. Caccia, il Cons. generale di Germania, tutti i professori dell'università e dei licei con gli studenti con le bandiere, le rappresentanze dei Comuni vesuviani e numerosi amici e ammiratori dell'estinto.

Hanno parlato sul feretro il R. Commis. comm. Metzinger a nome della città, il prof. Fajaru, per la facoltà di scienze naturali, il prof. Tassara, il prof. Malladra del gabinetto dell'Osservatorio il prof. Geremicca e numerosi studenti.

Dopo i discorsi si è formato il corteo, che tra due ali di pubblico si è diretto al cimitero.

L'università è anche oggi rimasta chiusa in segno di lutto, e gli altri istituti di istruzione e le scuole comunali hanno esposto la bandiera a mezz'asta.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Concorso a 60 borse di studio per la bachicoltura.

Presso il Ministero di Agricoltura, è aperto – fino al 31 marzo corr. – il concorso a 60 borse di studio, da L. 350 ciascuna, tra i licenziati (in data non anteriore all'anno 1908) dalle scuole speciali e pratiche di agricoltura, allo scopo di dar modo ai vincitori di frequentare i corsi teorico-pratici di bachicoltura, che verranno tenuti, nella campagna bacologica 1914, presso la R. Stazione bacologica di Padova, presso le RR. Scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e presso il R. Istituto Superiore agrario sperimentale di Perugia.

Le domande di concorso (in carta legale da L. 1.22) è da inviare al predetto Ministero (Direzione Generale dell'Agricoltura) non oltre il 31 marzo, unendovi tra l'altro, il certificato di licenza, e gli eventuali titoli posseduti dal concorrente.

Informazioni estere

Inchiesta sull'affare Rochette

(S) **Parigi**, 20. — La Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette, ha udito Monis, il quale ha dichiarato che al principio di Marzo 1911 ricevè il Ministro delle Finanze Caillaux, il quale dichiarò che sarebbe stato utile ottenere il rinvio del processo Rochette. Caillaux aggiunse che se il rinvio fosse stato rifiutato, l'avvocato nella sua arringa avrebbe fatto accenni ad emissioni che avevano provocato perdite per il risparmio francese e che non avevano mai dato luogo a provvedimenti giudiziari, onde vi era ad evitare tali rivelazioni un interesse politico.

Monis espose la questione al Procuratore generale, il quale a sua domanda dichiarò che il rinvio non avrebbe potuto avere alcuna influenza sul processo, ma avrebbe potuto essere male interpretato dall'opinione pubblica. Monis disse allora al procuratore di tenersi al parere del Presidente della Camera degli appelli.

— Dunque, non vi fu nessuna pressione – ha concluso Monis.

Quindi ha soggiunto: Il procuratore ritornò poco dopo ad annunziarmi che il Presidente della Camera degli appelli era di parere di accordare il rinvio e che questo sarebbe stato accordato. Feci notare che la data del rinvio era lontana e il procuratore mi rispose che ciò derivava dal ruolo della Corte. Da allora non mi fu più parlato del processo e non ne ho mai fatto parola con Caillaux.

Monis ha poi dichiarato che quando i giornali parlarono del rapporto del procuratore, egli, Monis, chiamato dinanzi alla prima Commissione d'inchiesta pel processo Rochette si trincerò dietro il segreto professionale perchè l'affare non fosse sfruttato.

Incontrato poi Briand gli parlò della nota del procuratore e non ricevette che una risposta evasiva.

Monis ha indi spiegato come egli abbia la convinzione che il documento letto alla tribuna della Camera sia una copia fatta dietro richiesta di Briand che aveva reclamato spiegazioni dal procuratore generale. Ha affermato che il procuratore non formulò la minima protesta relativamente al rinvio. Non furono dati ordini; ma soltanto fu fatta una domanda di informazione. E non fu affatto un'umiliazione per il procuratore.

Monis ha fatto poscia una lunga critica della nota del procuratore alla quale ha negato il nome di processo verbale, poichè non gli è stato comunicata. Ha detto che il rapporto del procuratore è interamente soggettivo. Esso nota impressioni che non si sono mai manifestate esteriormente.

Rispondendo a varie domande, Monis dice che non credette al rapporto Fabre che il giorno in cui Jaurès ne parlò alla Camera. Fu allora che egli si rivolse a Briand.

Monis afferma quindi di non aver dato alcun ordine e di non essersi prevalso della sua autorità di membro del Governo.

Viene quindi interrogato Caillaux il quale giura di dire tutta la verità. Egli parla dapprima di una pratica di Doumesnil il quale si recò a chiedergli se il Governo si opponeva al rinvio del processo Rochette. Caillaux rinviò Doumesnil al Presidente del Consiglio e al Guardasigilli.

Caillaux dice che ricevette poi la visita dell'avvocato di Rochette, il quale gli fece la stessa domanda aggiungendo che un rinvio non si rifiuta mai e pregando Caillaux di esporre il suo desiderio a Monis. Questi interessato alla cosa da Caillaux, dichiarò che ne avrebbe parlato al procuratore Fabre. Caillaux dice che durante la sua conversazione con Monis si parlò delle allusioni che l'avvocato avrebbe ben potuto fare alle emissioni francesi, ma soltanto incidentalmente ed egli non riparlò più dell'affare con Monis. Alcuni mesi dopo Caillaux fu sorpreso quando Barthou gli parlò di una pressione di Monis sul procuratore generale. Più tardi, quando era Presidente del Consiglio, ne parlò al procuratore Fabre. Questi gli dichiarò che non era favorevole al rinvio per riguardo alla opinione pubblica; ma che ciò non aveva importanza e che avrebbe preso tutto su di sè. Avendo Caillaux insistito, il procuratore generale gli confidò sotto il suggello del segreto che, essendo stato chiamato dal Guardasigilli Briand, questi gli disse che avrebbe fatto arrestare Rochette.

Il procuratore aggiunge che aveva poi ricevuto l'ordine da Briand di non dire tutta la verità alle

chiarò che non vi era nulla da rilevare contro Caillaux. Volendo mettere la cosa in chiaro Caillaux chiese il 14 gennaio scorso spiegazioni al procuratore Fabre il quale dichiarò che non aveva mai redatto alcun processo verbale e aggiunse: « Voi siete estraneo a questa faccenda. »

Rispondendo ad alcune domande Caillaux dice che fu meravigliato che fosse stato accordato a Rochette un così lungo rinvio.

◆ (S) **Parigi**, 20. (Sed. pom.) Si interroga il Procuratore generale Fabre.

Questi spiega che la nota da lui redatta circa il suo colloquio con Monis aveva un carattere giudiziario e costituiva un deposito inviolabile nelle mani del Guardasigilli. Perciò Fabre ha sempre dichiarato che esso non esisteva. Fabre spiega che l'avvocato di Rochette Maurice Bernard del quale egli conosceva le alte relazioni aveva dichiarato che se il procuratore non avesse rinviato il processo sarebbe stato peggio per lui.

L'ULSTER CONTRO L'HOME RULE.

(S) **Londra**, 20 — In seguito all'agitazione che esiste a Belfast e nell'Ulster un membro della Camera dei Comuni, il capitano Craig, ha pubblicato un appello che invita la popolazione dell'Ulster a mantenere la più stretta disciplina in attesa dell'arrivo del suo capo, sir Ed. Carson.

(S) **Belfast**, 20. — Le riserve dei volontari dell'Ulster composte di uomini scelti che sono stati sottoposti a severi esperimenti e che formano la prima linea dello esercito unionista dell'Ulster, hanno ricevuto iersera l'ordine di tenersi pronte a mobilitarsi al primo segnale per costituire una scorta per Sir Edward Carson quando egli arriverà stamane.

Si è diffusa di nuovo ieri sera, nei circoli unionisti, la voce che erano stati spiccati 25 mandati di arresto; nessuno di essi però riguarda Sir Edward Carson.

◆ (S) **Belfast**, 20. Stamane è giunto Sir E. Carson ricevuto da una folla entusiasta. Cento volontari dell'Ulster in alta tenuta facevano servizio d'onore.

Nuovi applausi sono scoppiati quando il generale Ricardson, comandante delle forze dei volontari dell'Ulster si è recato a bordo del vapore e ha dato il benvenuto a Sir E. Carson. Sono stati sparati anche colpi di rivoltella in aria.

Si annunzia che sono state inviate disposizioni urgenti alle autorità militari dell'Irlanda meridionale perchè le guarnigioni siano rinforzate.

NUOVI LAVORI NEL PORTO DEL PIREO

Atene, 20. — La Commissione portuale del Pireo ha votato vari crediti per un ammontare totale di 3 milioni di dramme per nuovi lavori che saranno eseguiti nel porto.

Trattasi anzitutto della costruzione di 1.600 m. di banchina a partire dal porto degli Halon fino al bacino di raddobbo. Onde facilitare il movimento commerciale il fondale del mare sarà portato ad una profondità di m. 8.50, il che comporterà l'estrazione di 100.000 m. c. di roccia.

Davanti questa banchina, di fronte alla gettata del Re Costantino, sarà costruita una nuova gettata, che sarà munita di gru perfezionate per lo scarico delle navi. L'aumento costante del movimento del porto, ed i grandi servizi resi durante la guerra dalla gettata Re Costantino, ne imponevano la costruzione.

Tali lavori saranno compiuti in tre anni. Va notato che la Commissione portuale non sarà questa volta obbligata a ricorrere al credito come per la costruzione dei bacini, ma gl'introiti ordinari della Cassa del porto basteranno per coprire le spese.

UN ITALIANO CONDANNATO A MORTE NELLA LORENA.

(S) **Metz**, 20. — La Corte d'assise ha condannato a morte per la seconda volta l'italiano Dini che aveva assassinato il suo compatriotta Nannoni.

La prima sentenza era stata cassata per vizio di forma.

FRA LE COMPAGNIE TRANSATLANTICHE.

◆ (S) **Berlino**, 20. La conferenza fra le compagnie di navigazione dell'Atlantico settentrionale non ha raggiunto alcun risultato.

Si riunirà di nuovo il 1 maggio.

PRESTITO AUSTRIACO.

◆ (S) **Vienna**, 20. Essendo divenuto impossibile a causa dell'aggiornamento del Reichsrat, che il Parlamento dia il suo voto sul progetto di legge che autorizza un prestito di Stato verrà emesso sulla base di una ordinanza imperiale un prestito di Tesoreria di 375 milioni, ammortizzabile mediante sorteggio di serie in quindici anni.

La Commissione di controllo del debito pubblico composta di membri delle due Camere, ha dato con tre voti contro due il suo consenso alla controfirma dei buoni del te[illegible]

FRANCIA

DISORDINI PEI FUNERALI DI CALMETTE

(S) Parigi 20. — I funerali di Calmette hanno avuto luogo a mezzogiorno alla presenza di una grande folla nella quale si notavano numerose personalità delle lettere, delle arti, del teatro e della politica. La folla era trattenuta da moltissimi agenti.

Sul feretro erano state deposte numerose corone inviate da giornali, teatri, associazioni, letterati, dal personale del *Figaro*, da sindaci francesi, ecc.

Parecchie iscrizioni delle corone accennano al coraggio di Calmette, vittima del suo patriottismo.

La cerimonia religiosa è stata celebrata nella chiesa di San Francesco di Sales decorata a lutto. L'assoluzione è stata data dal parroco della chiesa.

(S) **Parigi**, 20. — Alla fine dei funerali di Calmette mentre gli intervenuti uscivano dal Cimitero, i *camelots du Roy* emettendo grida ostili a Caillaux, attaccarono violentemente a colpi di bastone un gruppo di persone che facevano una controdimostrazione.

Avvenne un violento conflitto. Vi sono parecchi feriti da ambe le parti. Sono stati operati vari arresti fra cui quello di Pujot pres. dei *camelots*.

◆ (S) **Parigi**, 20. Le dimostrazioni ostili a Caillaux si sono svolte particolarmente sulla piazza Clichy.

Le grida dei dimostranti costringono gli agenti ad accorrere in parecchi punti alla volta. Le colluttazioni che ne seguono sono brevi ma abbastanza gravi.

Sull'avenue di Clichy gli agenti fanno una carica ed arrestano alcuni dimostranti.

Alle 4 meno un quarto avviene un nuovo conflitto fra agenti e dimostranti nella avenue di Clichy.

Sono operati parecchi altri arresti.

Alla prefettura di polizia si dichiara che al boulevard di Clichy due ispettori sono rimasti gravemente feriti. Per disimpegnarsi gli agenti hanno dovuto sguainare le daghe. Maurice Pujo è stato arrestato sulla piazza di Clichy per rifiuto di obbedienza all'ordine di circolare. Sono stati operati quattordici arresti. Un forte gruppo di dimostranti che si dirigeva verso piazza della Repubblica aveva alla testa Leon Daudet dell'*Action Française*.

RUSSIA

(S) **Varsavia**, 20. — Una trentina di studenti appartenenti all'Istituto di insegnamento superiore hanno fatto una dimostrazione davanti al Consolato di Germania, hanno spezzato con sassate i vetri di due finestre ed hanno gettato inchiostro contro il muro. Numerosi dimostranti sono stati arrestati. Essi intendevano protestare contro l'attitudine della polizia e delle autorità tedesche durante la manifestazione verificatasi nella chiesa cattolica di Berlino.

Movimento della Navigazione

Norddeutscher Lloyd. — Il « Prinzess Irene » proveniente da Buenos Ayres e Montevideo, è partito il 18 da Dacar per Barcellona e Genova.

— Il *Principe Umberto* proveniente da Genova e Barcellona, è partito da Dacar il 18 per Montevideo e Buenos Ayres.

Ligure Brasiliana. — Il postale *Garibaldi*, prov. da Genova, Gibilterra e Santos è giunto il 18 a Buenos Ayres.

Italia. — Il postale *Toscana* è partito da Buenos Aires per Santos, Dacar, Palermo e Napoli.

Nav. Gen. Ital. — Il postale *America*, prov. da Genova, Napoli e Palermo, è giunto a New York.

Lloyd Italiano. — Il postale *Taormina* è partito da New York per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 20 marzo 1914.

Mercato calmo. In ripresa solo il Carburo, le Imprese e il Risanamento.

Rendita 3 ½ % cont. 97,22 ½ a 97,17 ½ a 97,20 a 97,15.

Id. fine 97,30 a 97,27 ½

Banca d'Italia 1447 a 1445 ½ — Credito Fondiario 560 — Commerciale 836 a 835 — Banco Roma 103 e 3/4 a 103 — Credito Provinciale 166 ½ — Meridionali 520 — Mediterranea 224 — Ansaldo 274 3/4 — Beni Stabili 287 — Immobiliari 287 — Impresa 103 a 105 a 104 3/4 a 105 ½ a 106 ¾ — Carburo 506 a 505 a 508 — Azoto 125 ½ — Concimi 159 — Molini Pantanella 115 ½ — Marconi 68 ¼ — Risanamento 98 a 96 ½ — Rendite Fondiarie 92

CAMBI — Parigi 100,35 — Londra 25,30 — Berlino 123,75.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 21 Marzo a lire 100.35.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 a tutto il 21 Marzo 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 20 marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 15	97 30	97 23 1/2	97 35
Id. fine mese	97 25	97 27 1/2	97 25 1/2	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 90	— —	97 25
Id. Fine mese	— —	96 40	— —	— —
A. B. Italia	1445 75	1446 —	1445 50	1446 50
» Commerc.	834 25	834 25	834 50	— —
» Cred. Ital.	556 50	555 —	— —	— —
» B. Roma	102 87	102 50	— —	103 —
Mediterranea	225 75	225 50	226 50	226 —
Meridionali	519 —	519 —	510 50	520 —
Acc. Terni	1531 —	1532 —	— —	— —
Veneta	— —	115 50	— —	— —
Nav. Gen.	390 —	393 50	— —	— —
Raffinerie	315 —	315 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	274 —	274 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½%	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 77	123 72	123 75	123 70
» Francia	100 37	100 33 1/2	100 35	100 33
» Londra	25 28	25 28 1/2	25 29 1/2	25 28
» Svizzera	100 30	100 30	100 30	— —

Consolidati – Media ufficiale nel Regno – 19 marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.22 50	96.17 50	96.48 31
3.50 % n. (1902)	96.33 44	94.83 44	95.49 25
3 % lordo	64.82 50	63.42 50	63.53 49

BORSE ESTERE

Parigi, 20 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	8875 8870	86 97	86 72
Italiana 3 ½ %	96 90	96 80	96 90
turca	84 30	86 25	84 35
spagnuola	90 27	90 95	90 50
russa cons.	97 20	97 —	97 85
portoghese	— —	63 —	— —
ungherese	— —	84 20	84 —
Egiziano 3 %	— —	103 —	103 —
Banca di Parigi	1640 —	1630 —	1662 —
Banca ottomana	— —	636 —	630 —
Credito fondiario	— —	901 —	901 —
Azioni Suez	— —	6095 —	— —
Lotti turchi	— —	197 50	197 50
Ferrovie mal. terre.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 7/8	99 11/16
su Londra	— —	25 20	25 20
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 marzo	19 corrente	20 corrente
Cred. aust.	634 50	636 —
Rend. oro	109 95	103 85
Id. Carta	83 15	82 85
Ungh. 4 %	82 45	82 30
Id. 3 ½	72 50	71 90
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 05	24 0[illegible]
Lire ital.	96 15	95 [illegible]5

Londra, 20 marzo	19 chiusura	20 apertura
Consolid.	74 1/16	74 1/8
Ital.	96 —	96 —
Turco	84 —	84 —
Russo	76 1/2	— —
Spagn.	88 —	88 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argento	26 1/4	26 1/4

Berlino, 20 marzo	19	20
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	61 10	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	215 30	215 25
Camb. It.	80 75	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 %
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 1/2 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 20, ore 15.40

Rend. 3 ½	97.15	Raffinerie	315.—	Elba	194.75
Id. fine m.	97.2.	Ind. zucc.	256.—	Savona	168.50
B. Italia	1445.75	Eridania	593.—	Carburo	—.—
Commerc.	834.25	Zucc. naz.	137.—	M. A. I.	207.—
Cred. It.	555.50	Id. rom.	70.—	Semol.	368.—
Bancaria	97.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	102.87	Terni	1531.—	Impresa	105.50
Merid.	519.25	Metallur.	100.—	Ansaldo	274.—
Mediterr.	225.75	Ferriere	109.50	F. Volta	221.—
Navigaz.	389.—	Officine	489.—	Italia	78.—
Veneta	115.—	Tram	771.—	Marconi	60.75

Acquedotto Pugliese 451.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 20, ore 15.10

Rendita 3 ½ %	97.37	Raffinerie L. L.	315.—
Banca d'Italia	1446.—	Raffineria zuccheri	257.—
B. Commerciale	834.50	Molini A. I.	206.—
Credito Italiano	556 —	Terni	1530.—
Bancaria	97.25	Ansaldo	274.—
Banco Roma	102.75	Elba	194.—
Meridionali	519.—	Savona	167.—
Mediterranea	225.—	Ferriere Italiane	109.—
Veneta	115.—	Metallur.	108.—
Navigazione	399.—	Carburo	—.—
Eridania	500.—	Edison	567.50

Piatti Luigi: Gerente responsabile

[illegible] DIRETTORE: [illegible]

dall'Amministrazione nell'esercere il gettito delle prime, e mantenute in misura molto parsimoniosa le seconde, e che ogni ragione di entrata e di spesa trova nelle scritture piena, intera e chiara giustificazione.

Per quanto riguarda la consistenza delle attività patrimoniali possiamo assicurarvi che l'ammontare delle varie voci, corrisponde in tutto al reale effettivo valore delle medesime. Uguale dichiarazione dobbiamo farvi per logica conseguenza, circa la valutazione degli utili sociali, utili veri e reali derivati con sereno e rigido obbiettivismo amministrativo.

Dopo tali soddisfacenti constatazioni, a noi non resta, nel restituirvi il mandato, che di invitarvi ad approvare il Bilancio, e tributare la Vostra riconoscenza ed il Vostro plauso al Consiglio tutto, ed in special modo al Vostro Consigliere Direttore Generale barone Alberto Fassini, che, con ammirabile zelo e con sempre rinnovata energia porta, nell'importante gestione della Società, tutto il contributo della sua operosa saggezza.

Sindaci
Enrico Palombelli
Cesare Eleonori
Pietro Giovannetti

Assemblee di Società Anonime

CONVOCAZIONI PEL MESE DI MARZO

22 Acciajerie e ferriere del Caleotto – Castello sopra Lecco.
» Cementi Portland – Catania.
» Industria elettrica – Arignano.
» Tipografia « Monsignor Pezzelli » – Napoli.
» Introini e C. – Gallarate.
» Fratelli Maraschi – Torino.
» Laboratorio elettrotecnico Magrini – Bergamo.
» Forza e luce – Galliate.
» « La Torrazzola » – Milano.
» Elettricità del Ticino – Milano.
» Colorificio italiano – Meyer e C. – Milano.
» Tramvia Monza-Trezzo-Bergamo – Monza.
» Maglieria Martinengo e Tazzini – Milano.
» A. Cederna e C. – Milano.
» Fabbrica calce e cemento – Casale Monferrato.
» Peccioni di concimi chimici – Castelfiorentino.
» Iutificio Veneto – Lendinara.
» Officine gas « Molteni » – Busto Arsizio.
» Filovia Ivrea-Cuorgnè – Cuorgnè.
» Diamalteria italiana – Milano.
» Paganini e Villani – Milano.
» Mottana e C. – Milano.
» Banca Siculo-Svizzera – Messina.
» Ferrovia Ponte Nossa-Clusone – Clusone.
» Setificio Italiano – Milano.
» Suvini e Zerboni – Milano.
» Vini Marsala D'Alì e Bordonaro – Trapani.
» Laminatoio di Arlenico – Lecco.
» Brioschi di imprese elettriche – Milano.
» Forza elettrica Valeggio S. Mincio – Valeggio.
23 Petroli d'Italia – Milano.
» « Fiuggi » – Roma.
» Fornaci alle Sieci – Firenze.
» Manifattura Gallo di Cilavegna – Mortara.
» Bancaria italiana – Milano.
» Ferrovia di Superga – Torino.
» Portland dell'Adriatico – Bergamo.
» Manifattura Valle Brembana – Zogno.
» Monregalese per opere pubbliche – Mondovì.
» Costruzioni ferroviarie e meccaniche – Firenze.
» Industria del gas – Milano.
» Costruzioni ferroviarie e meccaniche – Firenze.
» Industria del gas – Milano.
» Marchigiana di concimi e prodotti chimici – Roma.
» Teatro Carcano – Milano.
» Cotonificio Entella – Genova.
» Prodotti chimici, colle e concimi – Roma.
» « Plinthos » – Genova.
» Proprietà fondiaria – Roma.
» Guidovie centrali Venete – Padova.
24 Idroelettrica ligure – Milano.
» Tramvie e ferrovie elettriche di Roma – Roma.
» Tramvia elettrica Biella-Oropa – Biella.
» Tramvie elettriche Brianzee-Monza – Monza.
» Navigazione alta Italia – Torino.
» Lanificio Nazionale Targetti – Milano.
» « Metalgraf » – Milano.
» Elettrica Apuana – Milano.
» Credito Centrale del Lazio – Roma.
» Elettrica Val di Magra – Milano.
» Forni Elettrici Stassano – Torino.
» Tramvie Vicentine – Vicenza.
» Elettrica A. Volta – Pavia.
» Manifattura Trezzi – Milano.
» Ceramica Nazionale – Bergamo.
» Piemontese per la fabbricazione del carburo di calcio – Roma.
» Metallurgica Ossolana – Milano.
» La Prealpina – Milano.
» Officine meccaniche Züst – Milano.
25 « Villa d'Este » – Milano.
» Tramvie del Canavese – Torino.
» Imprese Elettriche – Palermo.
» Elettrica di Abbiategrasso – Milano.
» Toscana C. Paszkowski – Firenze.
» Lombarda di energia elettrica – Milano.
» Quartiere di Vialba – Milano.
» Manifattura Festi Rasini – Milano.
» Marx e C. Coltellerie riunite – Milano.
» Alti forni ed acciaierie Terni – Roma.
» Vickers-Terni – Roma.
» Ferrovie del Ticino – Milano.
» Iutificio di Spezia – Genova.
» Azimonti e C. – Milano.
» S. T. E. N. – Torino.
» Fabbrica di sali di bario e concimi chimici – Milano.
» Prodotti resinosi – Firenze.
» Tramvie a vapore della provincia di Pisa – Livorno.
» Acquedotti di Savona – Savona.
» Acqua di S. Maria delle Fosse – Napoli.
» Miniere Montecatini – Milano.
» Pastificio Pallenzi – Cortona.
» Raffineria Lebaudy-Frères – Roma.
» Torinese tramways e ferrovie economiche – Torino.
» Officine meccaniche Tabanelli – Roma.
» Sarda di materie esplodenti – Cagliari.
» Magazzini frigoriferi genovesi – Genova.
» Magazzini generali – Torre Annunziata.
» Ferrarese forza e luce – Ferrara.
» Italiana Westinghouse – Vado Ligure.
» Ceramica Ferrari – Cremona.
26 Amideria Italiana – Milano.
» Italiana di Juta – Genova.
» Jutificio Italiano – Genova.
» Commercio macchine ed istrumenti agrari di Piacenza – Milano.
» Olii minerali – Genova.
» Valigeria Franzi.
» Acquedotto De Ferrari Galliera – Genova.
» Manifattura e Stamperia Lombarda – Milano.
» Navigazione adriatica – Venezia.
» Cotonificio Amman – Milano.
» Elettriche Savonesi – Savona.
» Acqua potabile – Torino.
» Birra Peroni – Roma.
» Vetrerie Toscane – Firenze.
» Padovana Francesco Petrarca – Padova.
» « L'Equità » di assicurazione – Genova.
» Strade ferrate della Sicilia – Roma.
» Nathan – Uboldi – Milano.
» Ferrovie Sicula occidentale – Roma.
» La Veloce – Genova.
» Cotonificio Turati – Milano.
» Westinghouse dei freni – Torino.
» Ferrarese industria gas – Milano.
» Ferrovie Appennino Centrale – Milano.
» Italiana dei grandi Alberghi – Genova.
» Ghiaccio artificiale – Torino.

26 Officine elettro-meccaniche – Genova.
» Fabbricati ecclesiastici – Roma.
» Commercio beni immobili – Milano.
» Italiana Smeriglio – Milano.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

R. D. col quale vengono approvate alcune varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

R. D. col quale viene provveduto alla modificazione di una zona malarica nel territorio della provincia di Lecce.

R. D. che determina la circolazione delle Commissioni arbitrali per la emigrazione.

Min. Affari Esteri, scambio di Note per rinnovazione della convenzione arbitrale italo-inglese del 1° febbraio 1904.

Min. Marina, risultato degli esami d'idoneità ad ufficiale contabile di 2ª classe nel personale di 2ª categoria dell'Ispettorato dei servizi marittimi al Min. della Marina.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. della Marina, e di Grazia e Giustizia e dei Culti, e della Corte dei conti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 9, dal 23 febbraio al 1° marzo 1914.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 13. — Al IV Collegio di Torino è stata proclamata la candidatura dell'on. Carlo Montù. Si parla del ritiro della candidatura di Giuseppe Bevione.

Torino, 13. — La situazione nel IV Collegio, resosi vacante per la morte dell'on. Pilade Gay, socialista ufficiale, è la seguente.

Tre sono i candidati costituzionali: l'on. Panié, che rappresentò il Collegio nelle ultime due legislature; il cav. Bevione (della *Stampa*) proclamato dall'Associazione nazionalista; l'on. Montù, già deputato di Crescentino, proclamato da un Comitato monarchico indipendente.

I socialisti ufficiali, che furono in maggioranza nell'ultima elezione, hanno proclamato Buozzi della Camera del Lavoro.

Milano, 13. — Puccini ha accettato l'incarico di scrivere un'opera comica *La rondine* su libretto di Wilner. L'operetta sarà rappresentata, probabilmente nell'autunno, a Vienna.

Bergamo, 13. — A Colle di Callo si è sviluppata un'infezione di vaiuolo nero. I casi constatati finora sono dieci: di questi ammalati uno è morto ed un altro è moribondo. L'autorità di igiene pubblica sta prendendo delle misure per reprimere il male e procedere alla vaccinazione di quei popolani.

Brescia, 13. — Mentre ieri sera due ragazzi giocavano dinanzi la rimessa tramviaria improvvisamente si è abbattuto un cancello su di essi, schiacciandoli. Il ragazzo Giuseppe Fontana di a. 9 è morto all'istante e l'altro tal Carlo Bovera di a. 4 è moribondo.

Bologna, 13. — Ieri all'ospedale Maggiore è morto il prof. Leonardo Banzi, l'esimio decoratore, noto per pregevoli lavori artistici eseguiti anche nella nostra città. Il Consiglio Accademico lo aveva nominato 10 anni or sono socio d'onore.

Italia Centrale

Livorno, 13. — L'Amministrazione comunale è in crisi, avendo il Sindaco e la Giunta rassegnato le dimissioni.

— Ieri a bordo della nave ammiraglia inglese *Black Prince* ebbe luogo una colazione ufficiale offerta dall'ammiraglio Ernesto Romaso Trembidge alle autorità cittadine e militari della nostra città, per contraccambiare i ricevimenti ed i festeggiamenti che si sono dati in questi giorni in onore dell'ufficialità inglese.

Firenze, 13. — Il Commissario Prefettizio ha ordinato all'ufficio Comunale di Belle Arti e Antichità di preparare i progetti concreti e le relative perizie per il restauro del gruppo di antichi fabbricati di Piazza S. Biagio, dichiarati recentemente di carattere monumentale dal Ministero dell'Istruzione.

Ancona 13. — Oggi la nostra stazione radiotelegrafica di Montecappuccini ha corrisposto con i piroscafi *Sardegna* e *Schwaning*.

Italia Meridionale

Napoli, 13. — E' stato trasportato a Napoli da Maddaloni Superiore e ricoverato nell'ospedale dei Pellegrini tal Michele Ricciardi di anni 29.

Costui alla stazione di Maddaloni era stato investito da un carrello che gli aveva orribilmente stritolata la gamba sinistra. Il Ricciardi ha anche riportata la commozione cerebrale. All'ospedale dei Pellegrini si è dovuto procedere all'amputazione della gamba del Ricciardi.

Bari, 13. — Si è avuto notizia dell'incaglio del piroscafo *Gallipoli* e di un grave incidente capitato al piroscafo *Dennis*.

Si ha notizia che gli equipaggi tanto del *Dennis* che del *Gallipoli* sono salvi.

Nelle Isole

Sassari, 13. — Ad Orani uno dei più ricchi comuni della provincia ed in altri paesi i maestri elementari hanno proclamato lo sciopero, essendo riuscite infruttuose tutte le altre pratiche per avere il pagamento degli stipendi.

Catania, 13. — Per divergenze con la direzione tutti gli addetti alle tramvie elettriche hanno dichiarato lo sciopero sicchè l'importante servizio pubblico rimane sospeso.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno, oggi, 14, in comunicazione colle stazioni sotto indicate:

Vondel e *Canada*, con Genova — *Sunda*, *Hamburg* ed *Europa*, con Punta Spartivento e Castiadas — *Città di Torino*, *Ultonia* e *Savoia*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Moldavia* e *Warwickshire*, con Isola Chiesa e Sierracavallo — *Patria*, con Castel Sant'Elmo — *Prinz Luitpold*, con Castel Sant'Elmo e Sierracavallo — *Umbria*, con Castel Sant'Elmo e Vittoria — *Ancona* e *Saxonia*, con Sierracavallo — *Tabora*, con Sierracavallo e Vittoria — *Oranje*, con Vittoria — *Goeben*, con Vittoria e Brindisi — *Sicilia*, *Adriatic*, e *Prinz Heinrich*, con Brindisi — *Schleswig*, con Contoporzi e Monte Cappuccini — *Torino*, con Monte Cappuccini.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE DI AVIAZIONE E AUTOSCAFI A LONDRA.

(S) **Londra**, 13. — Il 18 corr. si inaugurerà la terza esposizione di aviazione e di autoscafi che in brevissimo spazio di tempo ha assunto una grande importanza ed una notevole estensione.

Mentre alla prima esposizione di pochi anni fa non figuravano che una mezza dozzina di aeroplani, quest'anno non meno di una ventina di Ditte concorreranno ed ognuna presenterà una serie completa dei propri tipi. In fatto di aeroplani vi saranno i più piccoli come i più grandi fino ad ora costruiti e fra questi ultimi un *cannone aereo*, con un motore di 250 H. P.

L'aviazione Graham White concorre con il suo *chor a Cane* aero, capace di portare dieci persone oltre l'aviatore.

Non meno interessante sarà l'esposizione degli autoscafi di cui alcuni di proporzioni minuscole ed altri raggiungenti perfino i 15 metri di lunghezza.

Inoltre vi sarà una sezione speciale per i motori.

Congresso Internazionale delle donne a Roma

Al cenno pubblicato ieri, facciamo seguire più ampie notizie intorno al prossimo congresso internazionale delle donne.

Dal 5 al 14 del prossimo maggio si terrà a Roma la sessione quinquennale del Consiglio Internazionale delle donne.

Dall'8 al 13 saranno tenute le sedute del Consiglio.

Il 5, 6 e 7 maggio, prima delle riunioni del Consiglio saranno tenute riunioni del Comitato esecutivo. Questo tornerà poi a riunirsi dopo le sedute del Consiglio il 14 maggio.

Il 6, il 7 ed il 15 maggio avranno luogo riunioni delle Commissioni permanenti i cui presidenti si riuniranno il 5 maggio.

Quattro assemblee pubbliche, che faranno parte della sessione quinquennale, saranno tenute il 6, l'8 l'11 ed il 13 maggio.

Immediatamente dopo l'Assemblea generale del Consiglio Internazionale delle donne sarà tenuto a Roma dal 14 al 21 maggio un Congresso femminile internazionale.

Il Consiglio nazionale delle austriache ha invitato le componenti il Consiglio internazionale a visitare Vienna, desiderando poter augurare il benvenuto a Vienna alle donne delle varie nazioni, al loro ritorno da Roma.

L'ordine del giorno della sessione comprende, oltre agli affari ordinari ed a parecchie proposte di emendamenti ai Regolamenti e agli Statuti, l'esame di varie mozioni proposte da Commissioni e da Consigli comunali.

Sono fra queste una mozione del Consiglio Nazionale delle donne francesi per la istituzione nel Consiglio Internazionale di una Commissione di lavoro; una del Consiglio nazionale delle donne danesi per la creazione di una Commissione permanente per la temperanza nel Consiglio Internazionale, una del Consiglio Nazionale delle donne tedesche che raccomanda ai Consigli nazionali di usare di tutta la loro influenza per cooperare alla lotta contro l'alcoolismo.

Altre mozioni accettate dal Comitato esecutivo per l'ordine del giorno si riferiscono:

alla mediazione internazionale, a proposito della quale è proposto che il Consiglio Internazionale delle donne si pronunzi in favore del principio che i Governi si impegnino a tentare anzitutto la mediazione nei conflitti internazionali anche là dove fossero in giuoco vitali interessi;

al trattamento delle donne in tempo di guerra, a proposito del quale si protesta energicamente contro gli odiosi trattamenti di cui le donne sono vittime in tempo di guerra e si propone che il Consiglio Internazionale delle donne rivolga un appello alla prossima Conferenza dell'Aja per pregarla d'esaminare quali misure internazionali di protezione potrebbero essere accordate alle donne, per porre un termine agli atti di violenza speciale contro la donna che accompagnano la guerra;

alla capacità civile della donna quanto alla sua persona ed ai suoi beni, della quale si vuole garantito l'integrità;

alla eguaglianza dei diritti del padre e della madre rispetto ai figli;

ai tribunali per fanciulli e adolescenti dei quali si desidera la istituzione in tutti i paesi;

all'obbligo di una pensione per le mogli ed i figli legittimi o illegittimi;

alla protezione delle madri e dei figli, legittimi o illegittimi abbandonati;

alla regolamentazione degli uffici di collocamento;

alla sorveglianza delle giovanette sui transatlantici da esercitarsi da una donna delegata delle Opere di emigrazione su tutti i piroscafi;

alla soppressione delle case di tolleranza,

all'insegnamento nelle scuole dei principi assegnati dalle leggi che riguardano la donna ed il fanciullo ed i doveri e le responsabilità civili delle donne;

alla istituzione, in tutti i paesi che forniscono un forte contingente alla emigrazione, di uffici di informazione per tutte le questioni dell'emigrazione ed eventualmente per la protezione degli emigranti nel paese che darà loro ospitalità;

alla protezione internazionale degli uccelli.

Drammi di terra e di mare

TEMPESTA SULLE COSTE MAROCCHINE

(S) **Madrid**, 13. — Le notizie ufficiali da Melilla confermano che nella notte di ieri un uragano si è scatenato nel porto. Due chiatte, due scialuppe della marina da guerra e tredici piccole imbarcazioni da pesca sono affondate.

Mercè gli sforzi dei marinari di servizio al porto tutti gli equipaggi sono stati salvati.

I danni cagionati alle banchine sono enormi. Un rimorchiatore è stato distrutto da un colpo di mare che lo ha spinto contro il molo; altri bastimenti sono molto danneggiati. L'incrociatore spagnuolo *Infanta Isabella* ha dovuto rifugiarsi alle isole Chafarinas. L'uragano ha continuato per tutta la mattina di ieri.

Le comunicazioni colle posizioni avanzate sono andate distrutte. La piccola posizione di Yadumet ha dovuto essere sgombrata dal distaccamento che vi era accampato, in seguito alla impossibilità di resistere alla tempesta.

(S) **Madrid**, 13. — A Melilla la tempesta è ancora aumentata. Le onde hanno asportato un argine per una lunghezza di 90 metri. Si segnala la scomparsa di cinque vapori e di 33 imbarcazioni. Alcuni accampamenti e varie piazze hanno subito gravi danni. Vi sono cinque feriti.

VILLAGGI INONDATI IN UNGHERIA.

(S) **Szatmar Nameti**, 13. — In seguito allo scioglimento delle nevi e alle grandi pioggie il fiume Szamos ha straripato. 423 abitanti dei villaggi situati lungo il fiume abbandonano le case temendo una catastrofe simile a quella dell'anno scorso. Parecchi villaggi sono già sott'acqua. Si lavora continuamente per rinforzare gli argini.

(S) **Budapest**, 13. — I giornali hanno da Fiume che spirano colà alternativamente lo scirocco e la bora. Nei dintorni i monti sono coperti di neve assai alta. Sulla costa adriatica vi è un freddo straordinario quale non fu mai avvertito nel mese di marzo degli scorsi anni.

SPORT

CACCIA ALLA VOLPE - La Pisana

Tempo splendido e molto caldo – Terreno duro. Sono fuori 16 ½ coppie di cani.

Cacciato a S. Maria, S. Cecilia, Casal Malicone senza trovar nulla.

Nei seminati di Cesette Mattei i cani scovano una volpe che il fa galoppare nella macchia Mattei per circa 40 minuti, senza che i cavalieri possano seguirli.

Presenti al meet 120 cavalieri.

Cattiva giornata.

TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

Montecarlo, 13. — Al premio « des Clématites » (handicap) hanno preso parte 58 tiratori.

Il sig. Padovani a 20 m., con 9/9 è riuscito primo il bar. de Wont a 25 m. con 8/9, secondo, il sig. de Mola a 28 m. ed il conte Preskovich a 31 ½ con 7/8 ottengono il terzo ed il quarto posto.

Altra « poule » vinta dal bar. de Lapisa.

AVIAZIONE.

Un nuovo tipo di aeroplano.

(S) **Londra**, 13. — Si annunzia a East Church la costruzione di un aeroplano, le ali del quale possono essere ripiegate. L'apparecchio occupa così un settimo dello spazio che occupa spiegato e può essere sospeso a bordo delle navi da guerra come una lancia.

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1914

Iscrizioni e *forfaits* del giorno 13 marzo 1914 - Ore 15

Sesto giorno - Domenica 15 marzo.

Premio Palestrina (vendere, L. 2000 m. 1400): Valdastra (6000), Centonara (4000), Polanca (4000), Alinist (4000), Senta (4000), Monsignore (6000), Magi (4000), Fragranza (6000), John Bull (6000), Canegrate (6000), Maremmana (2000).

Premio Origo (siepi, hunters, G. R. L. 1500, m. 3000): Rodomonte, Lee Side (2500), Violone (4000), Doldi ceto (4000), Corbeau (4000), Mildew (2500), La Vestale (2500), Neptune II, Leixlip.

Premio Ladispoli (hand. disc. libero, L. L. 3000 m. 1600). Accettarono il peso: Eraclio (57), Atena (57), Portofino (55½), Tancredi (54½), John Bull (54), L'Allodola (49), Firenzuola (46½), Valdastra (45½), Senta (45), Duca Pico (42).

Premio delle Scuderie (L. 3000, m. 1200). Rimangono iscritti: L'Allodola, Paride, Domenichino, San Sebastiano, Sebedna, Vivarina, Fragranza.

Premio Regina Elena (L. 20.000, m. 1600). Rimangono iscritte: Ton, Ancgana, Sunbird, Fausta.

Premio Olevano (hand. disc. L. 3000, m. 2100). Rimangono iscritti: Toce (63), Guli (62), Pia (52½), Pratolino (51), Briseide (47).

Settimo giorno - Martedì 17 marzo.

Premio Gerano (hunters. G. R. L. 1500, m. 2100): Thera, Samega (3000), Giacomo (3000), Risciacella (3000), Niagara (3000).

Premio Cassino (L. 2000, m. 1600): Firenzuola, Atena, Paride, Domenichino, Monsignore, Gita (4000), Ton.

Premio Trevi (L. 3000, m. 2200): Anfione, L'Emigré (10000), Shikari (6000), Niagara (3000), [illegible] (10000), Guli (10000).

Premio Anagni (allievi fantini L. 2000 m. 1400). [illegible] Oaks, Palma, Centonara, San Sebastiano, Alleni, Senta, Maria Cara, Fontibuona, Reginaline, Sylvanire, Vivarina.

Ottavo giorno - Giovedì 19 Marzo.

Premio Tor Mezza via (vendere, hand. disc. L. 2500, m. 1400): Valdastra, Centonara, L'Allodola, Senta, Gita, Magi, Polanca, John Bull, Maremmana.

Premio Sonnonetto (L. 3000 m. 2100): Barbiana Briseide, Prometeo, Alcmena, Eraclio, Monsignore, Duca Pico, Dider, Monferrato II, Il Falco.

Premio del Pincio (hand. disc. L. 3000 m. 1600): Firenzuola, Atena, Paride, Monsignore, Don Gabbiano, Gournayeur, Guli, Vivarina, Tancredi, Monferrato II, Canegrate.

Premio Tor di Nona (L. 4000 m. 2200): Pratolino, Espina, Avanguardia, Velocemente, Nettuno, Duca, Pico, Dider, Monferrato II.

Premio Foliano (allievi fantini L. 2000. m. 1600) Paride, Valtura, Seven Oaks (6000), Senta (6000), Don Gabbiano, Maria Cara, Vivarina, Guli, Risciarella (6000).

Nono giorno - Domenica 22 Marzo

Premio Melisa (L. 9000. m. 1200). Rimangono iscritti: Sebedna, Sunbird, Paride, Beau Seigneur, San Sebastiano, Fausta, Il Falco, Vivarina.

Undicesimo giorno - Domenica 29 Marzo.

Premio Albano (hand. disc. L. 3000, m. 2100): Pratolino, L'Emigré, Anfione, Briseide, Espina, Alcmena, Avanguardia, Velocemente, Eraclio, Shikari, Duca Pico, Dider, Don Gabbiano, Not Guilty, Canrobert, Orco, Niagara, Guli, Toce, Courmayeur, Fantasia, Canegrate, Il Falco, Monferrato II, Fils de Famille, Grace.

Quattordicesimo giorno - Domenica 5 Aprile.

Premio Eltington (L. 8000 m. 300): L'Emigré, Anfione, Sigma.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA GOBBA DI UN MENDICANTE NON ERA CHE UNA CASSA-FORTE

Da oltre 20 anni un vecchio gobbo, a nome William Kahler, mendicava per le vie di San Francisco, dormendo sotto gli anditi delle porte e mangiando croste di pane trovate fra le immondizie.

Una di queste sere, il freddo era assai intenso ed un *policeman*, mosso a compassione, condusse il Kahler al posto di guardia. Quivi, per abitudine certo, il mendicante venne perquisito.

Ma, mentre un agente passava la mano sulla gibbosità del vecchio, questa apparve estremamente dura. Il mendicante fu allora spogliato dei suoi cenci e con grande meraviglia si riscontrò che il valentuomo era diritto come un palo e che la sua gobba era di zinco. Meglio ancora, essa era a forma di cassetta e dall'apertura che vi era praticata si estrassero 50.000 lire in oro e banconote. Per di più gli venne trovato indosso un libretto di banca dal quale risultava avere egli in deposito presso tre differenti istituti della città dei depositi il cui totale ascendeva a 115.000 lire.

UNA COSTOSA LICENZA DI CACCIA.

Allo scopo di porre un freno alla distruzione degli elefanti, il Governatore generale dell'Africa centrale (domini francesi) ha emanato un decreto in forza del quale qualsiasi europeo o assimilato che voglia dedicarsi alla caccia dell'elefante, oltre all'essere munito di un porto d'armi regolare, dovrà fare una dichiarazione preventiva in questo senso all'amministratore della propria residenza ed effettuare il pagamento di una tassa da stabilirsi dai luogotenenti governatori che non sarà in alcun caso inferiore ai mille franchi.

Fornito di tale costosa licenza di caccia, il cacciatore non potrà abbattere che due elefanti; ogni elefante ucciso in più formerà oggetto di apposita dichiarazione unita al versamento di somma non inferiore al fr. 500.

Ogni cacciatore potrà ottenere tre permessi supplementari, sempre per la caccia all'elefante, ma non oltre nel termine di un anno.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 14 Marzo 1914. — S. Matilde

Leva il sole alle 6.2. — Tramonta alle 6.12.

Leva la luna alle 0.35 a. Tramonta alle 7.19 m.

L'Ave Maria suona alle 6 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Marzo 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.7	nevica	Nizza	6.1	sereno
Amburgo	3.8	coperto	Zurigo	5.6	piove
Vienna	6.2	3/4 cop.	Tripoli	17.2	1/2 cop.
Madrid	2.0	sereno	Malta	16.0	id.
Parigi	5.0	coperto	Atene	11.4	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. mattin.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	11.0	sereno	mosso	14.0	[illegible]
Torino	4.0	3/4 coperto	—	13.0	[illegible]
Milano	6.0	id.	—	12.0	[illegible]
Venezia	7.0	id.	calmo	11.0	[illegible]
Bologna	8.0	id.	—	12.0	[illegible]
Ravenna	—	—	—	—	[illegible]
Ancona	8.0	1/2 coperto	calmo	15.0	[illegible]
Firenze	6.0	sereno	—	13.0	[illegible]
Roma	7.0	id.	—	20.0	[illegible]
Bari	7.0	3/4 coperto	mosso	16.0	[illegible]
Napoli	10.0	coperto	mosso	17.0	[illegible]
Mileto	—	—	—	—	[illegible]
Tiriolo	0.0	sereno	—	14.0	[illegible]
Palermo	13.0	nebbioso	mosso	20.0	10.0
Messina	14.0	coperto	mosso	19.0	12.0
Cagliari	8.0	piove	mosso	18.0	[illegible]

Probabilità: sulle regioni settentrionali venti moderati quarto quadrante, cielo sereno, nebbie. Sul versante Adriatico venti moderati intorno levante, cielo sereno, nebbie, mare mosso. Versante Tirreno venti moderati intorno Maestro, cielo nuvoloso sulle coste Sicula, Calabre e Sarda, vario altrove, mare alquanto agitato sulle coste Sarde. Versante Jonico venti moderati secondo quadrante, cielo vario, nebbie, mare mosso. Coste Libiche venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso, pioggierelle, mare alquanto agitato.

R. Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 763.0. Termometro centig. massima 1..6 – minima 0.2. Umidità relativa 53 – assoluta 7,01 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno.

Monovarbo
S. M. P.

Spiegazione del giuoco precedente:
MI-NI-STERO.

L'Amministrazione della **BANCA D'ITALIA** e la **FAMIGLIA** del compianto

Comm. Efisio Piana

ringraziano quanti hanno preso parte al loro lutto associandosi alle testimonianze di stima e di affetto verso il caro Estinto.

Aste, Appalti e Concorsi

Roma - R. Prefettura - 16 marzo - Fornitura viveri e combustibili al R. Riformatorio Tommaseo di Tivoli.

Varese, Firenze, Torino e Napoli - Commissariati militari - 18 marzo - Provviste di parti di bestiame per truppe.

Roma - Amministrazione Provinciale - 17 marzo - Fornitura ferramenta ed altri generi di pizzicheria pel Manicomio di S. Maria [illegible].

Ministero Agricoltura - 17 marzo - Fornitura [illegible] alle Amministrazioni centrali.

Mirandola - Municipio - 17 marzo - Appalto servizio [illegible].

Napoli - R. Arsenale Marittimo - 17 marzo - Vendita di [illegible] quintali di ferro - L. 74.870.

Bologna - R. Prefettura - 18 marzo - Fornitura [illegible] e combustibili occorrenti al R. Riformatorio [illegible] dal 1° luglio 1914 al 30 Giugno 1918.

Caserta - Municipio - 18 marzo - Costruzione [illegible] scolastici.

Ministero Agricoltura - 18 marzo - Fornitura [illegible] occorrente alle Amministrazioni centrali.

Firenze - Municipio - 18 marzo - Costruzione [illegible] - L. 134.744.

Caserta - R. Prefettura - 19 marzo - Fornitura [illegible] e combustibili necessari al mantenimento [illegible] dal 1° luglio 1914 al 30 Giugno 1918.

Palma Campania - Municipio - 19 marzo - Costruzione [illegible] - L. 69.948.

Udine - Municipio - 19 marzo - costruzione [illegible] - L. 48 mila.

Pisa - Amministrazione Provinciale - 18, 19 e 20 marzo - Appalto quinquennale manutenzioni stradali.

Forlì - R. Prefettura - 20 marzo - Correzione strada nazionale n. 36 presso Casa Martelli L. 104.000.

Padova - R. Prefettura - 20 marzo - Appalto del servizio di [illegible] delle opere di piena dei corsi di acque [illegible] dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

Brescia - Municipio - 20 marzo - Costruzione [illegible].

Cosenza - R. Prefettura - 21 marzo - Completamento e [illegible] stradale presso Scigliano L. 41 mila.

S. Severo - Municipio - 22 marzo - Fitto Masseria Taverna.

Ministero Finanze - 23 Marzo - Fornitura di amido per uso delle manifatture dei tabacchi dello Stato Kg. 240 mila in 6 lotti.

Napoli - R. Albergo dei poveri - 23 marzo - Appalto [illegible] al ricovero.

Monterchiaro - Municipio - 23 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 10.947.

Milano - Intendenza di Finanza - 23 marzo - Appalto spaccio all'ingrosso in Gallarate.

Venezia - Genio militare R. Marina - 23 marzo - Costruzione palazzina presso la batteria Rocchetta agli Alberoni Venezia L. 40 mila.

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad assenti, ad interdetti e ad enti collettivi, *all'interesse del 3,24 %*, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito e che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le dicianove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città.*)

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato e garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 3.25 % sulle somme depositate.

N. B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le sole operazioni di credito.